

2012

Bilancio Consuntivo



ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3
Roma*

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012	3
L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012.....	5
L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	15
ILCONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO.....	24
LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE.....	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012	27
CRITERI DI FORMAZIONE.....	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	29
ANALISI DELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	36
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	60
SCHEMI	80

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2012**

Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, sintetizza i valori del secondo esercizio che si è svolto nell'ambito del nuovo mandato degli Organi dell'Ente per il quadriennio 2011/2015.

La gestione presenta un avanzo complessivo di € 4.424.683, di cui € 1.069.200 da destinare ad incremento del "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà" e € 3.355.483 da destinare ad incremento del "Fondo di riserva".

Tale risultato rappresenta la sintesi di un anno che, ancora una volta, è stato particolarmente attivo e che si è contraddistinto sia per l'attuazione di alcune decisioni fondamentali che erano state adottate nell'anno precedente, sia per l'adozione di nuovi provvedimenti che, sicuramente, lasceranno un segno positivo sulla vita attuale e futura dell'Ente, nell'ambito delle azioni volte ad enfatizzare, sempre di più, il ruolo di ENPAPI nell'esercizio della funzione di protezione sociale svolta in favore della categoria infermieristica.

Il documento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nel decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il documento contabile è stato predisposto in ossequio alle linee guida, emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 28 marzo 2013:

- A. mantenimento dell'impianto generale dei criteri di formazione del bilancio, già adottati in sede di predisposizione del Bilancio consuntivo 2011 e riportati nella Nota integrativa;
- B. determinazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, dello stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni assistenziali, individuato nell'intorno della somma di Euro due milioni, con percentuale da determinare una volta definito, in sede di approvazione del bilancio e di destinazione dell'avanzo di gestione, l'ammontare del Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.
- C. individuazione delle posizioni assicurative da attribuire alla Gestione separata ENPAPI, privilegiando quelle di cui si conosce l'entità e l'esatta qualificazione professionale.

Al fine di poter offrire un quadro quanto più esaustivo dell'attività svolta nell'esercizio 2012, si è ritenuto di suddividere questa relazione in quattro parti, che troveranno il loro sviluppo di seguito:

1. L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012
2. LA GESTIONE FINANZIARIA
3. IL CONFRONTO TRA IL BILANCIO TECNICO ED IL BILANCIO CONSUNTIVO
4. LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012

Le azioni che hanno contraddistinto la gestione dell'Ente nel 2012 possono essere, idealmente, suddivise in 3 grandi categorie:

- **riforme strutturali**, che contribuiscono a modificare l'assetto organizzativo e funzionale dell'Ente;
- **azioni strumentali** all'esercizio della funzione di protezione sociale, che hanno come *focus* le attività svolte verso la popolazione assicurata;
- **azioni di carattere organizzativo**;

LE RIFORME STRUTTURALI

Le riforme che hanno contrassegnato l'attività gestionale dell'Ente nel 2012, con riferimento ai due ambiti principali della sua "missione" istituzionale, cioè previdenza ed assistenza, riguardano:

- A. l'attuazione delle modifiche al Regolamento di previdenza, con le quali si è voluto intervenire sia dal lato della contribuzione obbligatoria, sia da quello delle prestazioni pensionistiche;
- B. l'approvazione del nuovo Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, con il quale ENPAPI si è posto l'obiettivo di aumentare lo spettro di interventi assistenziali offerti e di semplificare gli adempimenti per l'accesso agli stessi;
- C. la definizione normativa dell'assoggettamento previdenziale dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

- A. L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI PREVIDENZA

Scopo primario della riforma è stato quello di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni. Le modifiche più rilevanti hanno riguardato:

- l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dal 10% al 16% in cinque anni;
- l'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4%, con destinazione, per il 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, per il 2% all'incremento del montante contributivo;
- lo spostamento della decorrenza della pensione di vecchiaia al primo giorno del mese successivo a quello della domanda, con applicazione del coefficiente di trasformazione relativo all'età posseduta alla data di decorrenza della pensione;
- l'estensione dei coefficienti di trasformazione fino all'età di ottanta anni.

Altre modifiche concernono:

- l'introduzione, *ex lege*, dell'obbligatorietà di iscrizione per i professionisti titolari di trattamento pensionistico;
- la previsione di nuove cause di esonero dalla contribuzione:
 - o fino al compimento del trentesimo anno di età;
 - o per i primi quattro anni di iscrizione, per i professionisti titolari di partita IVA;
- l'obbligatorietà di iscrizione per gli iscritti che esercitino in forma societaria;
- l'introduzione di un nuovo criterio di classificazione della popolazione assicurata, distinguendo, tra gli iscritti, gli "attivi" dagli "esonerati dalla contribuzione";
- la semplificazione delle procedure amministrative;
- la possibilità di rateizzare gli importi, dovuti per contributi, sanzioni e interessi, superiori ad € 5.000,00 e per un periodo di tempo non superiore a quarantotto mesi;
- l'adeguamento dell'assetto contabile dell'Ente alle nuove disposizioni conseguenti all'entrata in vigore di nuovi Regolamenti.

B. L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA.

ENPAPI, come è noto, ha sempre attribuito pari dignità alla prestazioni assistenziali, rispetto a quelle previdenziali, considerandole come uno degli elementi che conferiscono valore aggiunto al ruolo esercitato dall'Ente. Il Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, in questo senso, ha cercato di recepire le esigenze rappresentate dalla stessa categoria, rafforzando la valenza solidaristica della funzione di protezione assistenziale.

Il suddetto testo regola in maniera unitaria gli interventi assistenziali erogati dall'Ente, precedentemente disciplinati con regolamenti *ad hoc*, sul presupposto di alcuni criteri generali:

- possibilità di accesso agli interventi a tutti gli iscritti, coerentemente con la nuova classificazione prevista dal novellato Regolamento di Previdenza;
- introduzione di una graduazione nella preferenza di accesso agli interventi, partendo dagli iscritti attivi, che esercitino in forma esclusiva la libera professione, fino agli iscritti non contribuenti e, finanche, i soli professionisti iscritti all'Albo;
- istituzione di un Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali, alimentato dalla somma stanziata annualmente dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi assistenziali, oltre che dagli eventuali contributi volontari di cui al precedente alinea, nonché di un Fondo idoneo a sostenere gli iscritti al ricorrere di calamità naturali;
- implementazione, al fine di sostenere l'iscritto nell'ambito delle esigenze lavorative, di salute e familiari, del numero degli interventi assistenziali, con l'introduzione di nuovi;

Il Regolamento prevede che sia il Consiglio di Indirizzo Generale ad individuare lo stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e di solidarietà, mentre il Consiglio di Amministrazione provvede a stabilire, per ciascun anno e sulla base dello stanziamento contenuto nel bilancio di previsione, le prestazioni da attivare, la ripartizione delle somme per ciascun intervento nonché i criteri per la concessione e la misura delle prestazioni, che convergeranno nel bando di concorso che verrà adottato entro il mese di dicembre di ciascun anno.

C. LA DEFINIZIONE NORMATIVA DELL'ASSOGGETTAMENTO PREVIDENZIALE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA: L'ISTITUZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA ENPAPI

Un provvedimento legislativo che assume una grande importanza per la vita dell'Ente è contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che dispone che, "nel rispetto dei principi di autonomia previsti dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica provvede all'approvazione di apposite delibere intese a coordinare il regime della propria gestione separata previdenziale con quello della Gestione Separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, modificando conformemente la struttura della contribuzione, il riparto della stessa tra lavoratore e committente, nonché l'entità della medesima applicando, a decorrere dal 1° gennaio 2012, aliquote non inferiori a quelle dei collaboratori iscritti alla predetta gestione separata, fermi restando gli obblighi

contributivi eventualmente previsti dalla vigente normativa nei confronti della medesima gestione separata.”

L'entrata in vigore di questa legge rappresenta il positivo passaggio finale di un percorso, avviatosi il 20 novembre del 2007, all'atto della sottoscrizione della convenzione tra ENPAPI ed INPS, avente per oggetto il trasferimento delle posizioni assicurative dei Professionisti Infermieri (liberi professionisti o con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa) che, in buona fede, avevano effettuato gli adempimenti previdenziali obbligatori verso la Gestione Separata di cui all'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335. In tale occasione erano state trasferite circa undicimila posizioni, comprensive di flussi contributivi per oltre Euro 11 milioni, corrispondenti alla contribuzione a carico del collaboratore/professionista (1/3), oltre al 2% dei redditi dichiarati, a titolo di contributo integrativo.

Successivamente alla conclusione della prima fase attuativa della convenzione era stata ravvisata la necessità di definire il trasferimento sia dei flussi contributivi relativi alle somme a carico dei committenti (c.d. "2/3") ancora giacenti presso l'INPS, sia delle posizioni assicurative che non erano state oggetto di passaggio al nostro Ente. Un tavolo di confronto, aperto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'INPS e, naturalmente, dello stesso ENPAPI, aveva ritrovato una soluzione tecnica, con la quale era stata condivisa la possibilità, da parte dell'INPS, di trasferire i 2/3 non reclamati dai committenti e di cui fosse intervenuta la prescrizione quinquennale, pur auspicando l'emanazione di una norma che fornisse la piena legittimazione ad operare in questo senso e che tendesse ad introdurre un sistema tale da consentire un trattamento contributivo dei professionisti interessati analogo a quello previsto dalla Gestione Separata INPS.

L'entrata in vigore della norma introduce, con decorrenza 1/1/2012, un sistema mutuato da quello vigente per la Gestione Separata INPS, che prevede, nei confronti dei professionisti infermieri che abbiano rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva sarà corrispondente a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2013, a:

- 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 20% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria).

Il provvedimento costituisce, tra le altre cose, l'occasione per indirizzare correttamente le iscrizioni all'Ente di Previdenza di categoria, da parte di coloro che, ancora oggi, sono orientati, consapevolmente o meno, all'iscrizione alla Gestione Separata INPS.

D. L'APPROVAZIONE DI ALTRE MODIFICHE ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI

Le riforme strutturali dell'Ente si completano con altri provvedimenti, approvati anch'essi dai Ministeri vigilanti, che si ripropongono di seguito:

- introduzione del principio generale secondo cui i componenti gli Organi di governo e di controllo degli organismi di rappresentanza istituzionale della categoria professionale non sono eleggibili alle cariche dell'Ente;
- introduzione, tra le tipologie di esercizio della professione infermieristica che determinano l'obbligo di iscrizione all'Ente, anche della forma societaria, stante le previsioni contenute nell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- estensione della possibilità, per ciascun componente gli Organi dell'Ente, di essere confermato nella carica, nel medesimo Organo, da due a tre mandati consecutivi;
- indicazione, da parte della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, dei componenti il Collegio dei Sindaci, effettivo e supplente da scegliere fra gli iscritti ad un Albo provinciale;
- rimozione dell'obbligo di individuare il Presidente del Collegio dei Sindaci tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti;
- implementazione e razionalizzazione del rapporto con gli iscritti mediante l'utilizzo di strumenti informatici e dematerializzati, anche al fine di conseguire risparmi di spesa ed ottimizzare le procedure interne, stabilendo la data del 1 gennaio 2014 come quella di applicazione esclusiva e generalizzata delle nuove modalità;

L'approvazione di questi provvedimenti segna un'ulteriore passo verso l'evoluzione dell'Ente, che si trova, in vari modi, a consolidare il proprio assetto funzionale ed organizzativo.

Con l'introduzione della normativa sull'ineleggibilità dei componenti gli Organi di governo e di controllo degli organismi di rappresentanza istituzionale di categoria, si vuole creare una netta separazione tra i rappresentanti delle due unità istituzionali, in modo da evitare, nell'ambito di attività in cui le competenze potrebbero fondersi, scenari di creazione di possibili conflitti di interesse.

L'inclusione della forma societaria tra le forme di esercizio soggette all'obbligo di iscrizione ha lo scopo di tradurre, sul piano previdenziale, le novità introdotte per i liberi professionisti nella normativa sostanziale.

Il passaggio da due a tre del numero di mandati consecutivi in cui ciascun componente, nel medesimo Organo, può essere confermato nella carica, ha lo scopo di garantire agli iscritti, in un'ottica di democraticità, la possibilità di riconfermare più volte la propria fiducia ai componenti stessi, ampliando il precedente limite, il cui decorso avrebbe potuto determinare la rinuncia a consolidate competenze, cosa, in realtà, che dovrebbe spettare solo agli iscritti riconfermare o meno, attraverso la forma di partecipazione diretta al governo dell'Ente rappresentata dalle elezioni.

L'indicazione, da parte della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, del componente professionale del Collegio dei Sindaci offre l'opportunità di introdurre uno strumento atto a garantire la presenza dell'organismo di rappresentanza della categoria nella vita istituzionale dell'Ente, pur nel rispetto della necessaria e richiamata distinzione tra le funzioni delle due istituzioni.

La previsione esplicita, nello Statuto, del passaggio all'utilizzo in via esclusiva e generalizzata di strumenti informatici nei rapporti con gli iscritti ha l'obiettivo di sancire formalmente questo ulteriore ed importante sforzo che l'Ente intende porre in essere al fine di migliorare il servizio agli Iscritti.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

1) I rapporti con gli assicurati

a) LA PRESENZA DIRETTA DI ENPAPI SUL TERRITORIO

L'adozione della riforma dei contributi e delle prestazioni, di cui si è ampiamente parlato nel precedente paragrafo, è stata accompagnata da un percorso di diffusione della cultura del risparmio previdenziale. L'iniziativa "ENPAPI incontra gli iscritti sul territorio", avviata nel 2011, è proseguita per gran parte del 2012. Si è trattato di incontri gratuiti di formazione e informazione in favore degli iscritti, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi i diversi temi previdenziali e presentati gli obiettivi che l'Ente persegue, le prestazioni assistenziali e pensionistiche erogate, i servizi a favore degli iscritti, nonché gli ulteriori progetti in cantiere. Gli incontri hanno rappresentato per gli Assicurati l'occasione di confrontarsi in modo diretto con i rappresentanti istituzionali di ENPAPI e con i tecnici dell'Ente presenti nelle diverse occasioni, ed hanno anche costituito un momento di dibattito con i Professionisti delle differenti realtà territoriali, in un confronto necessario per lo sviluppo ed il potenziamento dell'azione dell'Ente.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo, anche grazie all'azione locale dei referenti territoriali, che hanno favorito direttamente l'organizzazione degli incontri, senza contare la fattiva collaborazione dei

Collegi Provinciali IPASVI che, già in passato, avevano contribuito non poco alla presenza di ENPAPI nel territorio.

b) IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA

Nel corso del 2012 è stato avviato un nuovo processo, con cui ENPAPI ha inteso rivedere il servizio di assistenza telefonica verso gli iscritti che, come è noto, nel periodo precedente aveva offerto un livello di servizio poco soddisfacente. È stato intrapreso, in questo senso, un rapporto con un nuovo fornitore, per il tramite della società controllata GOSPAservice S.p.A..

La nuova impostazione prevede un numero verde, gratuito per gli iscritti, che, attraverso un sistema di risposta automatica "IVR", ancora nella sua forma di base, smista le chiamate verso gli operatori.

c) IL PROSEGUIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Nel corso del 2012 è stata avviata concretamente l'azione di recupero dei crediti contributivi, effettuata per mezzo del conferimento del portafoglio di crediti ad un soggetto terzo (la società Unicredit Credit Management Bank - UCCMB), in modo da poter disporre di una più rapida ed efficace gestione delle posizioni irregolari.

La scelta è ricaduta su un soggetto in grado di tenere conto della peculiarità dell'azione che si sta svolgendo, di valutare le esigenze degli Iscritti, in modo da accompagnarli verso l'obiettivo di regolarizzazione della propria posizione contributiva. L'azione, dall'inizio dell'anno, preceduta da attività propedeutiche svolte all'interno dell'Ente, ha condotto al riconoscimento di debiti per circa Euro quindici milioni.

d) LA COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI PER FAVORIRE L'ULTERIORE SVILUPPO DELLA LIBERA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Nel corso del 2012 è proseguita e si è consolidata la sinergia tra l'Ente di previdenza della professione infermieristica e la Federazione, espressa in vari ambiti di partecipazione:

- in primo luogo, al XVI Congresso Nazionale, tenutosi a Bologna dal 22 al 24 marzo 2012;
- in secondo luogo, alla I Giornata Nazionale della Libera Professione Infermieristica, realizzatasi a Modena il 17 novembre 2012

La presenza dell'Ente di previdenza degli infermieri a queste importanti iniziative, oltre ad assicurare una forte visibilità, è stata importante, anche in considerazione della possibilità di poter presentare, ad una platea più ampia, l'azione dell'Ente svolta in favore dei Professionisti infermieri.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

2) L'attività svolta all'interno dell'Adepp

È da diverso tempo che l'azione dell'Ente si svolge in un contesto politico e normativo che sembra ridurre sempre di più gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, all'atto del processo di privatizzazione.

Sono moltissimi, ormai, i provvedimenti normativi che interessano anche gli Enti privati di previdenza dei liberi professionisti, in quanto soggetti inclusi nell'"elenco ISTAT", che dovrebbe, peraltro, avere una finalità statistica, ma che, in realtà, è sempre più utilizzato dal legislatore, in modo evidente, per finalità diverse da quelle originarie.

Non si può non citare, in questa sede, anche l'iniqua interpretazione che impone ai Professionisti, che abbiano per committenti Pubbliche Amministrazioni, a continuare ad applicare il 2%, in luogo della nuova misura del 4%, circostanza, questa, che diluisce non poco, per una particolare tipologia di Professionisti, la portata della riforma delle prestazioni.

L'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (Adepp), sta portando avanti una battaglia giudiziaria diretta a difendere l'autonomia del comparto. Una recente sentenza del Consiglio di Stato, peraltro, ne ha ribaltate due, del TAR del Lazio, che, invece, erano favorevoli, sostenendo che gli Enti/Casse svolgono una funzione di interesse pubblico, circostanza che, chiaramente, è in contrasto con i principi stabiliti nelle leggi di privatizzazione.

Gli Enti, peraltro, oltre ad essere soggetti che contribuiscono in favore dello Stato in modo rilevante, attraverso un livello di tassazione che non trova uguali in Europa, hanno manifestato, nel tempo, aperture verso azioni che potessero concorrere alla crescita ed allo sviluppo del Paese; tra queste, non si possono dimenticare gli interventi a sostegno del debito pubblico, come quelli verso il c.d. *social housing*.

È auspicabile una norma che riformi il sistema e che definisca, una volta per tutte, quali sono i confini della responsabilità dei Professionisti nel governo dei processi di protezione previdenziale e assistenziale.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

3) I rapporti con le istituzioni

ENPAPI ha intensificato i rapporti istituzionali, pervenendo anche a sottoscrivere alcune convenzioni funzionali allo svolgimento della propria attività, con particolare riferimento all'istituzione ed alla disciplina della propria Gestione separata:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento dell'attività ispettiva propria di tale Gestione;
- con l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- con l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), per l'acquisizione ed il supporto alla gestione di specifico *software* di gestione delle posizioni previdenziali iscritte alla Gestione separata ENPAPI, che sarà denominato DARC, nonché per fornire ad ENPAPI supporto in tema di formazione specifica del personale, di assistenza nella gestione dei rapporti con altre amministrazioni pubbliche interessate, di istituzione e formazione del servizio ispettivo e dei relativi ispettori;
- con l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative.

L'interlocuzione politica con i rappresentanti del Parlamento e del Governo ha favorito l'Ente nel processo che ha condotto all'approvazione della norma che disciplina normativamente la Gestione Separata ENPAPI.

LE AZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

L'azione che l'Ente pone in essere in favore degli iscritti trova la propria realizzazione concreta all'interno della struttura organizzativa, che si assume l'impegno, in tal modo, ad affiancare la componente politica nel soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni dei Professionisti.

In questa ottica, l'obiettivo è di rendere l'organizzazione di ENPAPI coerente con l'esigenza di raggiungere obiettivi concreti e legati al miglioramento del livello di servizio verso la platea degli Assicurati, destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Sotto questo aspetto, al termine di una rilevazione puntuale dei carichi di lavoro relativi alle attività svolte dalle diverse unità organizzative, l'assetto organizzativo, in termini formali e sostanziali, è stato ridefinito all'inizio del 2012.

La nuova organizzazione è stata realizzata tenendo conto delle molteplici esigenze funzionali, considerando che l'attività svolta non può dirsi priva di peculiarità, essendo caratterizzata, soprattutto nell'ambito delle unità organizzative che presidiano i rapporti con i professionisti iscritti

(iscrizioni, dichiarazioni, contribuzioni, prestazioni previdenziali ed assistenziali), dalla forte esigenza di assicurare, in loro favore, un elevato grado di servizio, soprattutto nel lungo arco temporale in cui essi sono chiamati ad adempiere agli obblighi sanciti dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di Previdenza.

Per questo motivo, al di là dello schema prescelto, che si richiama ai modelli di organizzazione del lavoro di tipo funzionale, si è ritenuto necessario concentrare gli obiettivi di miglioramento proprio sulle suddette unità organizzative, che costituiscono, per così dire, l'area *core* dell'Ente. Il processo di adeguamento in senso "formale" è stato accompagnato, quindi, da alcuni processi interni, quali:

- la razionalizzazione e snellimento delle procedure operative in genere;
- la semplificazione delle procedure amministrative derivanti dai rapporti giuridici che intercorrono tra l'Ente ed i professionisti iscritti, peraltro già definite nel nuovo Regolamento di Previdenza;
- la creazione di un sistema di controllo di gestione

L'organizzazione dell'Ente, naturalmente, è in costante sviluppo e dovrà essere continuamente adeguata, anche alla luce di quelle che saranno le mutate esigenze organizzative, esemplificate dall'avvio della Gestione Separata per i Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'Ente, nel 2012, ha continuato a detenere la partecipazione di controllo con la società GOSPAservice S.p.A., con rapporti contrattuali reciproci di servizio informatico e di supporto allo svolgimento della sua attività.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, dovrebbe aver raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato dovuto, in particolare, a una più bassa crescita dei Paesi industrializzati ma si è registrata una contrazione dell'attività economica anche nei paesi emergenti indeboliti dalla contrazione del commercio internazionale.

Tuttavia proprio le economie emergenti hanno costituito ancora la componente trainante dell'economia internazionale grazie anche agli effetti delle misure espansive di politica economica messe in atto; in particolare, nell'economia cinese, il tasso di crescita annuale è sceso solo di poco sotto l'8 per cento e ha smesso di ridursi a fine anno. Il Pil mondiale nella media del 2012 dovrebbe essere cresciuto intorno al 3 per cento rispetto al 4 per cento dell'anno precedente.

In questo contesto sono rimasti contenuti i prezzi delle materie prime, anche se nella seconda metà dell'anno l'atteggiamento più espansivo dei *policy makers* si è riflesso in un rialzo dei prezzi, dopo l'arretramento forte e generalizzato dei mesi precedenti. Gli effetti dei rincari registrati nella seconda metà del 2012 non si sono ancora interamente trasferiti sui prezzi al consumo; ciò nonostante, altri fattori, tra i quali la maggiore tassazione indiretta e il deprezzamento dell'euro, hanno contribuito a mantenere su livelli relativamente elevati (in relazione al ciclo) i tassi di inflazione nell'area UE.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2.2 per cento, in lieve accelerazione dall'1.8 per cento dell'anno precedente. Durante l'anno si è osservato un miglioramento del mercato immobiliare, mentre hanno costituito un freno all'attività di investimento delle imprese, alla domanda di lavoro e quindi ai consumi alcuni fattori di incertezza, tra cui quello legato alla futura intonazione della politica di bilancio e ai suoi effetti restrittivi, incertezza ridotta ma non annullata dopo l'accordo raggiunto in extremis per evitare il baratro fiscale ("fiscal cliff").

Nell'area UE, la maggior debolezza della domanda interna finale è in larga misura responsabile della contrazione dell'attività economica, che è pari a circa lo 0.5 per cento nella media del 2012 rispetto alla crescita dell'1.5 per cento conseguita nel 2011. L'indebolimento dei consumi è stato alimentato dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro; l'eccesso di capacità produttiva, il clima di incertezza e, in alcuni Paesi, gli elevati costi di finanziamento hanno influenzato negativamente gli investimenti delle imprese. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica, compensando l'indebolimento della componente interna. All'interno dell'area euro, i Paesi core non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è accentuata

la divaricazione tra il ciclo economico dei due gruppi di Paesi osservata a partire dal 2010, con l'inizio della crisi del debito sovrano.

L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2.4 e -1.4 per cento in media d'anno) a fronte di tassi ancora positivi, sebbene in riduzione, per quasi tutti i Paesi core.

Per quanto riguarda l'Italia, il Pil ha registrato nel 2012 una sensibile contrazione portando il livello della ricchezza nazionale sotto il livello minimo toccato durante la fase più acuta della recessione, nel secondo trimestre del 2009, annullando completamente il modesto recupero del biennio 2010-11. La forte caduta del Pil italiano nel 2012 è stata aggravata dal timore di eventi imponderabili per la nostra economia, che ha determinato una caduta degli investimenti (superiore all'11 per cento) non pienamente spiegabile con la dimensione quantitativa degli interventi della politica di bilancio e dei loro effetti sui consumi delle famiglie.

Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati, il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni, dovuta all'indebolimento della domanda proveniente dai mercati esteri e all'apprezzamento dello yen – oltre a risentire della disputa territoriale con la Cina. Da qui la necessità di indebolire la valuta che il nuovo governo e la Banca centrale stanno perseguendo in modo determinato. Nel quarto trimestre l'intensità della fase recessiva si è comunque attenuata: il rafforzamento della domanda interna, dovuto anche al superamento degli effetti del venir meno delle agevolazioni fiscali all'acquisto di autovetture, ha mitigato gli effetti dell'ulteriore contrazione delle esportazioni. In media d'anno il Pil giapponese è aumentato dell'1.9% (-0.5% nel 2011) grazie alle revisioni al rialzo per i primi due trimestri dello scorso anno.

In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica internazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà a essere condizionata dai processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3 per cento. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare anche il ciclo nelle economie mature.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali.

le principali variabili internazionali

(var. % media annuale)	2011	2012
Pil reale mondiale	3.9	3.0
commercio internazionale	7.2	2.6
prezzo in dollari dei manufatti	8.4	-0.5
prezzo brent: \$ per barile - livello medio	111.6	112.1
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.39	1.29

Pil reale (1)	2011	2012
Usa	1.8	2.2
Giappone	-0.5	1.9
Uem (17 paesi)	1.5	-0.5
- Germania	3.1	0.9
- Italia	0.6	-2.2
- Francia	1.7	0.1
- Spagna	0.4	-1.4
Uk	0.9	-0.2

inflazione (2)	2011	2012
Usa	3.1	2.3
Giappone	-0.3	-0.0
Uem (17 paesi)	2.7	2.5
- Germania	2.5	2.2
- Italia	2.9	3.3
- Francia	2.3	2.2
- Spagna	3.1	2.4
Uk	4.5	2.4

(1) Per i Paesi Uem, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorativi.

(2) Per i Paesi europei, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia, Rapporto di Previsione gen-13.

I MERCATI FINANZIARI

La dinamica dei mercati finanziari ha visto nella prima parte del 2012 il momento di maggior tensione sui mercati europei per l'intensificarsi dei timori di una "rottura" dell'euro; in particolare le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna e il clima di instabilità politica maturato in Grecia che ha messo a rischio l'erogazione dei programmati aiuti internazionali (senza i quali il Paese ha rischiato un default) hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e della moneta unica.

Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale, hanno alimentato un incremento degli spread, rispetto al Bund, dei titoli pubblici dei Paesi ritenuti più rischiosi, riproponendo il tema della sostenibilità degli elevati debiti pubblici dei paesi più esposti.

I riflessi di questa situazione si sono propagati anche ai mercati azionari dell'UE e in particolare dell'Italia; in particolare gli effetti si sono riflessi maggiormente sul settore bancario data la maggiore esposizione alla crisi del debito, che ha registrato flessioni particolarmente sensibili.

A partire dai mesi estivi del 2012 si è succeduta una serie di interventi che hanno via via diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area UE e attenuato le tensioni sui mercati finanziari; le decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno, le dichiarazioni del Presidente

della Bce di fine luglio, seguito dall'annuncio formale di un piano di interventi di mercato aperto tali da riassorbire le distorsioni sui mercati obbligazionari dell'UE, con l'obiettivo di spezzare in modo strutturale il contagio tra crisi del debito e crisi bancarie, hanno invertito la tendenza di percezione del rischio sui mercati finanziari dell'UE, dando nuova linfa alle quotazioni dei mercati finanziari, sia governativi che azionari, riassorbendo in parte gli eccessi di pessimismo che avevano caratterizzato la prima parte del 2012.

I programmi di intervento della Bce si sono concretizzati a settembre mediante un piano di acquisti di titoli sovrani (Outright Monetary Transactions Program, OMT) che prevede acquisti di titoli sul mercato secondario per importi illimitati ma subordinati a una richiesta di assistenza all'Efsf/Esm di un piano concordato di aggiustamenti macroeconomici. Il progetto della Bce prevede anche di centralizzare la vigilanza bancaria europea, mediante un meccanismo di Unione bancaria europea, le cui coordinate sono tutt'ora in fase di definizione.

L'evoluzione positiva della situazione finanziaria europea, associata alla riduzione delle incertezze sulle prospettive di ripresa economica internazionale hanno fornito una ulteriore spinta alla fase di rialzo dei corsi azionari nell'ultima parte dell'anno, trainati soprattutto dal settore bancario. La ripresa di fine anno è stata comunque più contenuta per il mercato americano, penalizzato dal clima di incertezze inerente le elezioni presidenziali e le modalità di risoluzione del "fiscal cliff".

L'attenuazione delle dinamiche di flight-to-quality e il contestuale ritorno dell'appetito per il rischio da parte degli investitori, hanno via via favorito la domanda di strumenti finanziari che offrono un rendimento più elevato ("search for yield"). I titoli corporate hanno beneficiato in modo particolare di questo processo, con un rialzo dei prezzi generalizzato.

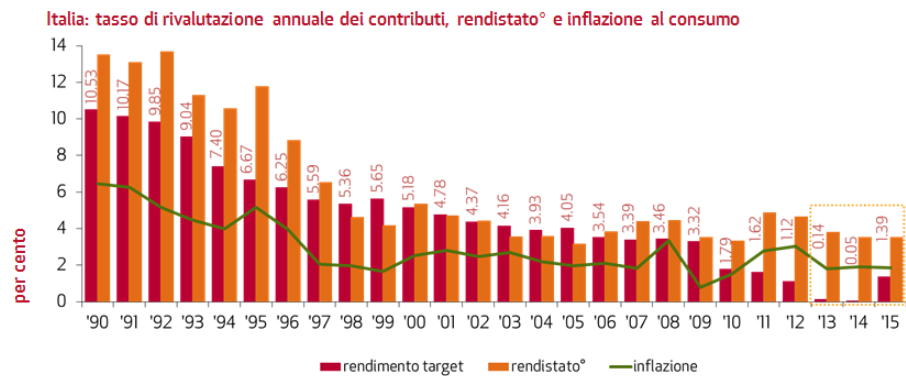
Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il biennio 2011-12 e le prime settimane del 2013.

variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
classi di attività	2011	2012	2013 13-feb
liquidità e strumenti a breve Uem	14	0.6	0.0
indici obbligazionari governativi			
Uem	18	11.4	-0.6
Italia	-5.9	21.3	12
Usa	9.9	2.2	-11
Giappone	2.3	18	0.4
Uk	16.8	2.6	-3.0
Paesi emergenti (in u\$)	9.2	18.0	-2.1
indici obbligazionari corporate I.G.			
euro	2.0	13.0	-0.8
dollari	7.5	10.4	-0.9
indici obbligazionari corporate H.Y.			
euro	-2.5	27.2	0.4
dollari	4.4	15.6	13
indice inflation linked Uem	-11	17.2	-0.1
indici obbligazionari convertibili			
Uem	-7.5	17.5	0.6
globale (in u\$)	-5.7	12.6	2.8
indici azionari			
Italia	-21.2	12.9	2.9
Uem	-14.4	20.6	2.5
Usa	2.1	16.0	6.9
Giappone	-17.0	20.9	11.3
Uk	-2.2	10.0	8.2
Paesi emergenti (in u\$)	-18.2	18.6	1.1
commodity (S&P GSCI Commodity Index in US\$)	-12	0.1	4.5
cambi (*)			
dollaro	3.3	-1.5	-1.9
yen	8.9	-12.4	-9.2
sterlina	2.6	3.0	-6.2

(*) source: WM/ Reuters; i segni negativi indicano un deprezzamento della valuta
 Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

GESTIONE FINANZIARIA

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contributivi ad un tasso fissato convenzionalmente e pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano. Tale parametro, la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana, si è caratterizzato a partire dalla seconda metà degli anni novanta per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del ridimensionamento dell'inflazione verificatosi. A partire dal 2009, inoltre, la frenata del prodotto interno lordo ha determinato rendimenti target sempre più contenuti.



previsione di alcune variabili macroeconomiche (Italia)

	rend. target %	rendistato ^o %	inflazione %
'12	1.12	4.7	3.0
'13	0.14	3.8	1.8
'14	0.05	3.5	1.9
'15	1.39	3.5	1.9

fonte: dati previsionali Prometeia, Rapporto di Previsione gen-13
* Rendimento medio lordo ponderato di un paniere di titoli pubblici.

Le previsioni di crescita per l'economia italiana e per l'area Euro per il biennio 2013-2014 restano molto deboli.

Secondo il FMI l'Eurozona accuserà un secondo anno di recessione, con un -0,2% dopo il -0,4% dell'anno scorso, tornando a crescere dell'1% l'anno prossimo; ciò a seguito degli effetti negativi derivanti dal continuo restringimento fiscale nei paesi sviluppati (il FMI stima a livello globale per il 2013 un restringimento della politica fiscale pari all'1% del PIL mondiale).

In tale contesto l'Italia farà peggio della media dei Paesi dell'unione monetaria, con una contrazione del prodotto interno lordo dell'1% nel 2013, dopo quella del 2,1% del 2012. Secondo gli operatori la crescita della domanda interna è prevista tornare positiva nel 2014 dopo tre anni di contrazione, contribuendo positivamente alla crescita del Pil.

Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario (circa il 35%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

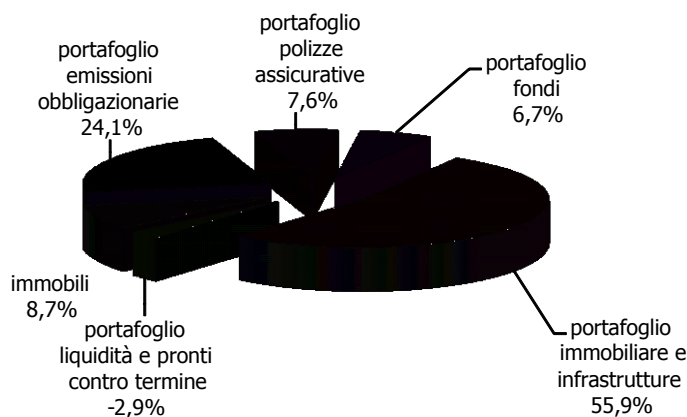
E' presente una quota pari ad oltre il 7% investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 61% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento. L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Si riporta, di seguito, la struttura del patrimonio sopra descritta e la suddivisione tra componente a reddito (emissioni obbligazionarie e polizze), componente immobiliare ed infrastrutture, liquidità e fondi.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo (2,87% al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,13%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario (7,9 mln di euro) alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted). Su tale dato impatta positivamente l'operatività dell'Ente effettuata nel quarto trimestre.

Il patrimonio complessivo, comprensivo anche degli immobili detenuti direttamente (è considerata la sola componente immobiliare a reddito) è articolato a fine 2012 nelle seguenti classi di attività:



La componente immobiliare e infrastrutture che, come anticipato rappresenta una quota in crescita e pari al 55,9% del patrimonio complessivo (e 61,2% del patrimonio mobiliare), è costituita da 15 differenti strumenti, nell'ottica del perseguimento di una maggiore diversificazione geografica e settoriale.

L'attività di impiego delle risorse finanziarie è stata effettuata in coerenza con i criteri generali di investimento per il 2012, definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale:

- A. strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:
 - OICVM monetari Euro a breve termine;
 - operazioni in pronti contro termine;
 - titoli di Stato denominati in Euro;
- B. unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congrua con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale advisor;
- C. quote del "Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i";
- D. prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito;
- E. OICVM o titoli obbligazioni globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;
- F. OICVM o titoli azionari globali;

- G. OICVM o titoli obbligazionari convertibili;
- H. OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;
- I. Strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;
- J. quote di fondi immobiliari, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;
- K. quote di fondi di private equity, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;
- L. quote di fondi che operano nel settore delle energie rinnovabili, da realizzare anche per mezzo di investimenti diretti in società partecipate, costituite ad hoc per la realizzazione e per la gestione di impianti.

**IL CONFRONTO TRA
BILANCIO TECNICO E
BILANCIO CONSUNTIVO**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico ENPAPI al 31/12/2011 contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2012 - 2061, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 27 settembre 2012 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2012.

Tale bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha dato luogo ad un'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di esito positivo della verifica di stabilità.

ESERCIZIO 2012			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	43.170	41.447	4,16%
contributi integrativi	15.264	15.183	0,53%
rendimenti	7.069	6.997	1,03%
prestazioni pensionistiche	1.319	1.816	-27,37%
altre prestazioni	1.245	1.456	-14,49%
spese di gestione	7.137	8.389	-14,92%
totale patrimonio	325.809	331.854	-1,82%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	838	1.044	-19,73%
pensioni dirette (importo medio)	1.339	1.452	-7,78%
invalidità/inabilità (numero)	33	34	-2,94%
invalidità/inabilità (importo medio)	863	767	12,52%
superstiti (numero)	49	55	-10,91%
superstiti (importo medio)	866	542	59,78%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12	25.976	19.547	32,89%

LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

Il 2013 si è aperto sotto il segno di un'immutata dinamicità nell'assunzione delle decisioni. Molti, infatti, sono gli ambiti su cui gli Organi dell'Ente sono stati già chiamati a confrontarsi.

Per quanto riguarda le riforme strutturali questo sarà l'anno in cui:

- a. si avvierà concretamente la Gestione separata ENPAPI destinata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Dopo che è intervenuta, di recente, l'approvazione del Regolamento, sono in corso le attività tecniche ed informatiche finalizzate al concreto *start up* della gestione, previsto per l'inizio del mese di maggio;
- b. prenderà il via il nuovo assetto delle prestazioni assistenziali, così come definito dal Regolamento generale delle prestazioni assistenziali;
- c. dovrà essere concretamente avviato un percorso di riflessione sull'utilizzo delle riserve a disposizione dell'Ente, considerato che i Ministeri vigilanti impongono l'adozione dei coefficienti di trasformazione dell'ordinamento pubblico, circostanza, questa, che rischia di vanificare l'effetto della riforma delle prestazioni;
- d. proseguirà e si consoliderà l'azione di recupero dei crediti contributivi;

Sotto il profilo organizzativo gli Organi dell'Ente hanno deliberato:

- la nuova modifica dell'assetto dell'organizzazione della struttura tecnica, tenendo conto, soprattutto, dell'impatto derivante dall'effettiva entrata in vigore della Gestione separata ENPAPI;
- la delocalizzazione dell'Area Previdenza nei nuovi uffici di Piazza Cola di Rienzo n. 68, acquisiti in locazione;
- il rafforzamento dell'organico dell'Area Previdenza, diretto a cogliere le esigenze di miglioramento del servizio agli Iscritti, che non può non passare per una migliore gestione dell'*iter* istruttorio

La prospettiva gestionale dell'Ente, intesa in senso complessivo, non può che essere considerata che positiva, con un livello di crescita di tutte le componenti dell'Ente.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

le sfide che si presentano davanti a nostri occhi sono particolarmente rilevanti, così come l'impegno di tutti, dalla struttura agli Organi di amministrazione e controllo, è e sarà sempre più elevato, con obiettivi così ambiziosi.

La strada intrapresa, però, non potrà che condurre l'Ente verso ulteriori livelli di crescita e di creazione di valore aggiunto verso la categoria.

Ed è per tutti questi motivi che mi auguro che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2012.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2012**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2012 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2012.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, rivalutati in base all'indice ISTAT,, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 37.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 12.716.862.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 7.963.112.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2012.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inerente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, il Fondo per l'indennità di maternità ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricingiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'”imposta sostitutiva 461/97” sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	193.622	43.732	149.890
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	135.907	181.210	- 45.303
Totale immobilizzazioni immateriali	329.529	224.942	104.587

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del sito Web;
- Realizzazione del sistema di controllo interno.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Progressivo al 31/12/2012	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
licenze	5.202	166.592	171.794	5.952	-	165.842
controllo interno	181.210	-	181.210	45.302	-	135.907
software	29.040	-	29.040	7.260	-	21.780
sito web	9.490	-	9.490	3.490	-	6.000
arrotondamenti	-	-	-	-	-	329.529
TOTALE	224.942	166.592	391.534	62.004	-	329.529

IMMOBILIZZAZIONI**MATERIALI**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.720.009	76.449
Impianti e macchinari	5.324	-	5.324
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	-	41.412
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1.031.391	- 1.031.391
Altri beni	977.466	902.416	75.050
Totale immobilizzazioni materiali	31.821.924	32.655.080	- 833.156

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Spese per la manutenzione straordinaria della sede dell'Ente;
- Forniture hardware in dotazione agli uffici;
- Completamento degli arredi della sede;
- Autovettura il cui acquisto è stato motivato dalla volontà di ottimizzare i servizi di trasporto al fine di realizzare economie;

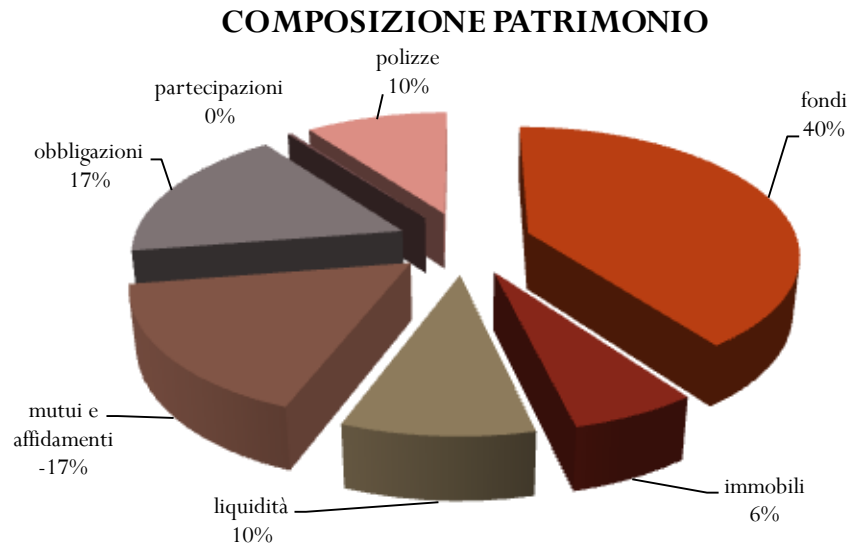
Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	240.501	15.793	-	256.294
mobili e macchine ufficio	7.267	278	-	7.545
arredamenti	642.014	55.154	-	697.168
centralino telefonico	1.115	692	-	1.807
telefoni cellulari	7.783	2.934	-	10.717
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.808	199	-	3.007
fabbricato trieste	317.071	-	-	317.071
fabbricato pescara	505.010	-	-	505.010
fabbricato via dei gracchi	29.578.587	76.449	-	29.655.036
fabbricato l'aquila	319.340	-	-	319.340
acconti su immobilizzazioni	1.031.391	-	1.031.391	-
impianto di condizionamento	-	5.324	-	5.324
autovetture	-	41.412	-	41.412
arrotondamenti	-	1	-	1
TOTALE	32.655.079	198.236	1.031.391	31.821.924

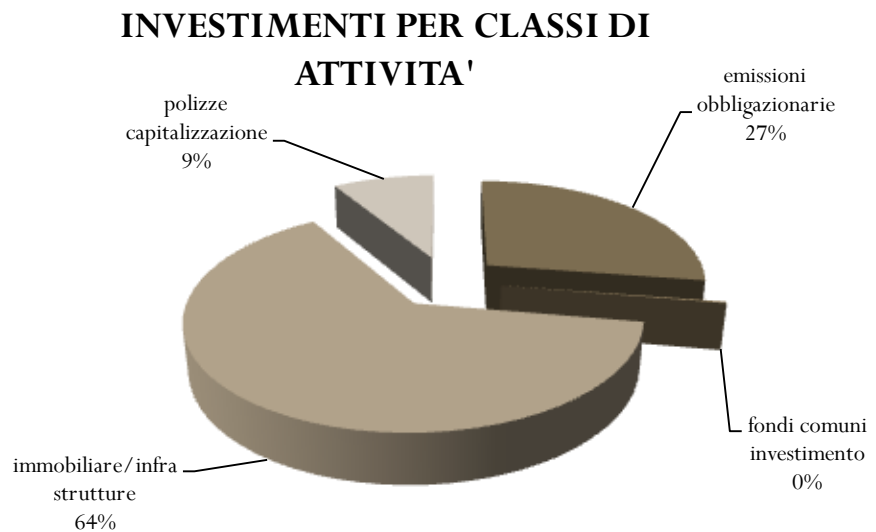
Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.796.458		9,45%	
totale immobili		30.796.458		9,45%
GOSPASERVICE SPA	1.359.872		0,42%	
totale partecipazioni		1.359.872		0,42%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 81.591.256		-25,04%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 81.591.256		-25,04%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	44.361.673		13,62%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	2.182.813		0,67%	
totale liquidità		46.544.486		14,29%
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000		25,78%	
totale obbligazionario		84.000.000		25,78%
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	39.967.913		12,27%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		0,71%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,53%	
FONDO AMBIENTA I	684.979		0,21%	
FONDO FIP	628.580		0,19%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000		1,53%	
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	13.589.656		4,17%	
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799		3,15%	
FONDO MORO RE	57.100.000		17,53%	
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067		0,31%	
HI USA REAL ESTATE FUND	7.500.000		2,30%	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABIT	258.333		0,08%	
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000		6,14%	
FONDO ATHENA	30.825.000		9,46%	
FONDO CAESAR	689.400		0,21%	
FONDO AUREO FINANZA ETICA	520.763		0,16%	
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	190.709		0,06%	
totale fondi		195.500.700		60,00%
POLIZZA FATA	20.000.000		6,14%	
POLIZZA BERNESE	3.445.025		1,06%	
POLIZZA CATTOLICA	2.213.788		0,68%	
POLIZZA CARIGE	1.105.835		0,34%	
POLIZZA LOMBARD	9.894.500		3,04%	
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	12.540.216		3,85%	
totale polizze		49.199.364		15,10%
arrotondamenti	1			
TOTALE PATRIMONIO	325.809.624	325.809.624	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:



Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:



Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario (circa il 35%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

E' presente una quota pari ad oltre il 7% investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 61% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Tra i fatti di rilievo del 2012 si ritiene opportuno segnalare l'operazione, effettuata nel mese di dicembre, attraverso la quale, dopo un'attenta valutazione delle caratteristiche di alcuni titoli di stato presenti in portafoglio, alla luce delle complesse condizioni di mercato che hanno avuto importanti ripercussioni sulla volatilità dei titoli emessi dalla Repubblica Italiana, l'Ente ha ritenuto opportuno individuare una soluzione che consentisse la sostituzione dei suddetti titoli con altre tipologie di strumenti, coerenti con le esigenze pluriennali, ottimizzando il profilo di rendimento pur conservando un basso profilo di rischio.

E' stata, pertanto, intrapresa un'operazione di *asset exchange* con Credit Suisse International (società di diritto inglese facente parte del gruppo bancario Credit Suisse), consistente nella permuta dei vecchi titoli con titoli obbligazionari di nuova emissione, di seguito specificamente descritti, emessi dal veicolo di diritto irlandese denominato Custom Market Securities Plc. (promosso e interamente controllato da Credit Suisse International):

- Importo nominale complessivo: € 84.000.000;
- Scadenza: 15 agosto 2039;
- Valore di mercato al 31/12/12: € 43.360.800;
- Cedola Bonus: € 67.935.000 (pari al 80.875% del nominale corrisposta alla scadenza dell'investimento);
- Importo da rimborsare a scadenza: € 151.935.000;
- Rivalutazione media annua: 3.03%;
- Protezione del Capitale: 100% del nominale alla scadenza dell'investimento (mantenendo la struttura iniziale fino a scadenza e salvo il rischio di credito della Repubblica Italiana);

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei fondi a confronto con i relativi NAV, ove disponibili, al 31/12

FONDO	valore contabile	valore quote 31/12
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	39.967.914	44.461.020
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	1.574.520
FONDO ERACLE	5.000.000	5.510.619
FONDO AMBIENTA I	684.979	531.144
FONDO FIP	628.580	610.761
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FUND	5.000.000	6.386.850
FONDO INV RINNOVABILI	13.589.656	12.464.082
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799	12.590.145
FONDO MORO RE	57.100.000	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	7.500.000	7.861.642
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	258.333	211.120
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000	18.749.340
FONDO ATHENA	30.825.000	31.963.503
FONDO CAESAR	689.400	696.770
BCC RISPARMIO OBBLIG. (AUREO FINANZA ETICA)	520.763	539.238
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELLA	190.709	192.144
TOTALE	195.500.700	202.442.965

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI

strumento	V.N. 31/12/2011	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2012
SG FIP CERTIFICATE	4.606.245	-	4.606.245	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	-	2.725.000	-
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFI	5.000.000	-	5.000.000	-
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000	-	5.000.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	-	3.270.000	-
PALL MALL TECHNOLOGY VENTURES	2.000.000	-	2.000.000	-
7-Y NBI RANGE ACCRUAL NOTE -	3.000.000	-	3.000.000	-
BTPS 01ST20	10.000.000	-	10.000.000	-
EXANE INFLATION LINKED NOTE 2	5.000.000	-	5.000.000	-
BOATS INV 08LG24 - DEXIA	25.000.000	-	25.000.000	-
BTP 01/08/34 5% S	17.000.000	-	17.000.000	-
BTP 01/02/37 4% S	30.000.000	-	30.000.000	-
BTP 01/02/37 Z.C. STRIP	23.000.000	-	23.000.000	-
BTP 01/08/39 Z.C. STRIPPED	-	27.935.000	27.935.000	-
BTP 01/11/23 9%	-	15.065.000	15.065.000	-
BTP 22/10/16 2,55%	-	20.000.000	20.000.000	-
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	-	84.000.000	-	84.000.000
totale obbligazionario	135.601.245	147.000.000	198.601.245	84.000.000
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	34.029.756	6.221.699	283.542	39.967.913
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTA I	494.979	190.000	-	684.979
FONDO FIP	645.970	-	17.390	628.580
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	10.309.091	4.786.462	1.505.897	13.589.656
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198	-	308.399	10.247.799
FONDO MORO RE	57.100.000	-	-	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	930.884	69.183	-	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	5.000.000	2.500.000	-	7.500.000
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162	187.171	-	258.333
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	5.000.000	15.000.000	-	20.000.000
FONDO ATHENA	-	30.825.000	-	30.825.000
FONDO CAESAR	-	689.400	-	689.400
FONDO AUREO FINANZA ETICA	521.898	4.213	-	526.111
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	200.396	1.071	-	201.467
totale fondi	137.157.834	60.474.199	2.115.228	195.516.805
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	-	1.000.000
POLIZZA FATA	20.000.000	-	-	20.000.000
POLIZZA BERNESE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA LOMBARD	9.894.500	-	-	9.894.500
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	-	12.540.216	-	12.540.216
totale polizze	35.894.500	12.540.216	-	48.434.716

**IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	327.988.592	308.256.379	19.732.213
Totale immobilizzazioni finanziarie	329.348.464	309.616.251	19.732.213

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di € 1.359.872 rappresenta il valore della partecipazione di controllo pari al 70% della quota azionaria di Gospaservice Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 70%, è pari ad € 336.187.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dalla società di organizzazione e revisione contabile Fausto Vittucci & C. s.a.s..

Altri titoli

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare, all'interno dello schema di bilancio, gli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Permangono nel comparto "Attività finanziarie" esclusivamente investimenti di liquidità (fondi comuni di investimento aperti).

CREDITI

	2012	2011	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	134.369.678	108.156.947	26.212.731
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	771.850	491.738	280.112
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	96.777	88.000	8.777
Totale crediti	135.238.305	108.736.685	26.501.620

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI			
	Crediti v/iscritti al 01/01		108.156.947
Accertamento contribuzione 2012		66.771.833	
Commissioni recupero crediti		131.516	
Sanzioni		1.476.437	
Interessi dilazione sanatorie		3.904	
Interessi ritardato pagamento		2.973.229	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		1.831.142	
Riscatti		13.282	
Riscossioni e riallineamenti		- 46.988.611	
Arrotondamenti			1
	Totale		26.212.732
	Crediti v/iscritti al 31/12		134.369.678

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.684.763, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 12.716.862.

Dal 01/01/2012 è da considerarsi a regime l'azione di recupero dei crediti contributivi. L'attività, preceduta sul finire dell'anno 2011 da un'azione preliminare eseguita da ENPAPI, è svolta dalla società Unicredit Credit Management Bank alla quale è stato conferito il portafoglio dei crediti contributivi. Al 31/12/2012 il debito riconosciuto dagli assicurati morosi ammontava a 14,7 mln di Euro di cui 10,3 già incassati ed il restante in fase di rateizzazione.

Crediti verso Stato

Tale voce, di importo pari ad € 771.850, rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è così suddiviso:

- per € 182.235 residuo credito per le maternità del 2010 rimborsate solo in parte;
- per € 209.719 residuo credito per le maternità del 2011 rimborsate solo in parte;
- per € 379.895 il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2012 che sarà richiesto a rimborso nel 2013.

Crediti verso altri

L'importo iscritto si riferisce a crediti verso personale dipendente ed Organi Statutari per oneri da rimborsare e anticipazioni da restituire.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2012	2011	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	711.472	787.395	- 75.923
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	711.472	787.395	- 75.923

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli investimenti caratterizzati da una pronta liquidabilità.

L'importo iscritto si riferisce al valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2012	2011	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	46.544.486	3.148.925	43.395.561
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2.052	295	1.757
Totale disponibilità liquide	46.546.538	3.149.220	43.397.318

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 1.918.403;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 253.489;
- il saldo al 31/12/2012 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 4.457;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.464.
- il denaro contante e valori bollati per € 2052;
- i restanti € 44.361.673 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

In particolare l'importo di € 44.110.435 fa riferimento ad un saldo attivo di conto corrente bancario acceso presso Credit Suisse e rappresenta la momentanea liquidità derivante dalla vendita di titoli. Tale liquidità è stata destinata, ad inizio 2013, alla copertura di conti correnti accesi presso lo stesso istituto che presentano un saldo negativo alla fine dell'esercizio ma che, in ottemperanza ai principi contabili, sono stati indicati, per chiarezza, separatamente nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti verso banche".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2012	2011	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	925.497	3.516.315	- 2.590.818
Risconti attivi	62.032	34.697	27.335
Totale ratei e risconti attivi	987.529	3.551.012	- 2.563.483

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi dei titoli detenuti in portafoglio maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2012	2011	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336

La voce accoglie i residui impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 99.015.078 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 195.468.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	2012	2011	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	169.285	100.493	68.792
Altri Fondi rischi ed oneri	12.716.862	9.892.070	2.824.792
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.162.496	522.267
Fondo Oscillazione Titoli	832.904	-	832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	16.403.814	12.155.059	4.248.755

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2012. Il valore al 31 dicembre 2012 è pari ad € 12.716.862, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.831.586;

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo, pari al 2% dei crediti verso iscritti, è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

Fondo oscillazione titoli

il fondo accoglie la differenza tra costo storico e valutazione di mercato al 31/12, di una delle attività finanziarie immobilizzate non a capitale garantito. Per tale attività il minor valore riscontrato alla chiusura dell'esercizio non è da ritenersi "perdita durevole di valore", e come tale suscettibile di rettifica in diminuzione, poiché si tratta del primo anno di vita dello strumento finanziario. In un'ottica prudenziale si ritiene però di procedere alla creazione di un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

**TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO LAVORO
SUBORDINATO**

	2012	2011	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 32 unità.

DEBITI

	2012	2011	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	81.591.256	65.416.986	16.174.270
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	444.952	928.465	- 483.513
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	221.822	183.621	38.201
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	289.225	140.113	149.112
Debiti verso personale dipendente	312.613	259.888	52.725
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	82.859.868	66.929.073	15.930.795

La voce accoglie, in particolare:

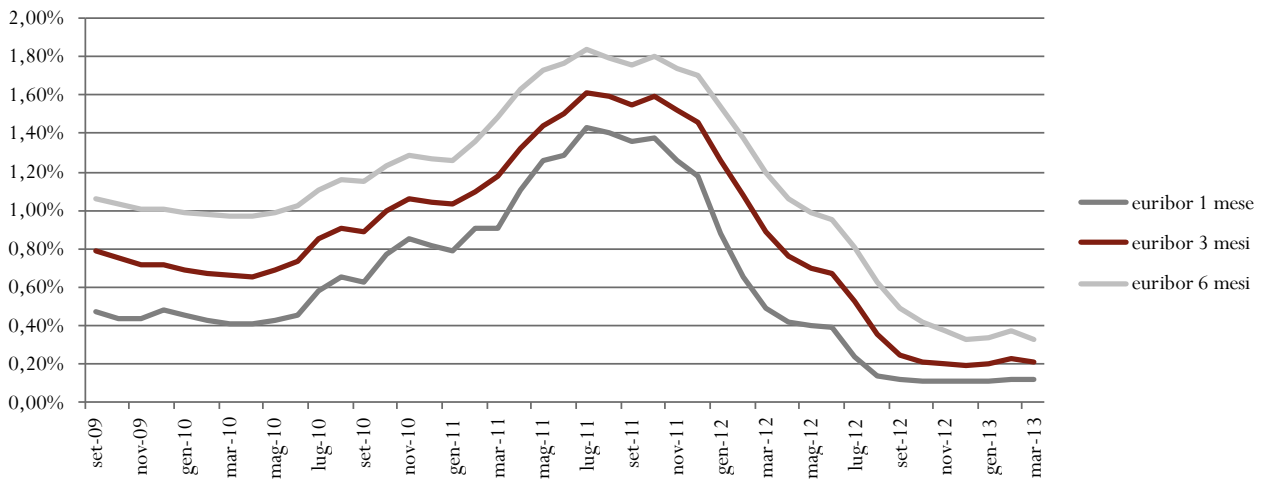
Debiti verso banche

l'importo di € 81.591.256 rappresenta:

- o Quanto ad € 8.709.754 il debito residuo, al 31 dicembre 2012, verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- Quanto ad € 147.705 il debito al 31 dicembre 2012 verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto a
 - € 16.000.000 il finanziamento di UBS;
 - € 47.156.296 lo scoperto di conto corrente presso Credit Suisse;
 - € 9.438.799 lo scoperto di conto corrente acceso la Banca Popolare di Sondrio.

I suddetti importi sono stati utilizzati per far fronte agli impegni di investimento assunti.

Gli scoperti di conto di liquidità fanno riferimento a rapporti di conto corrente multipli che presentano saldi sia attivi che passivi classificati, per chiarezza, rispettivamente tra le attività e le passività dello stato patrimoniale.

Nello schema che segue è riportato il valore complessivo dell'effettivo debito verso istituti bancari che, alla luce di quanto riportato sopra, risulta essere pari ad € 35.311.180.

ISTITUTO	attività	passività	totale saldi
Conti Correnti B.Pop.Sondrio	1.918.403	- 9.438.799	- 7.520.396
Conti Correnti Credit Suisse	44.110.435	- 47.156.296	- 3.045.861
Conti Correnti e finanziamento UBS	214.056	- 16.000.000	- 15.785.944
Conti Correnti Banca Pop. Novara	37.182	-	37.182
Mutuo Banca Pop. Novara (sede)	-	- 8.709.754	- 8.709.754
Mutuo Banca Pop. Novara (collegio AQ)	-	- 147.705	- 147.705
Sbilancio competenze 31/12 da liquidare	-	- 138.702	- 138.702
TOTALE	46.280.076	- 81.591.256	- 35.311.180

Debiti verso fornitori

l'importo di € 444.952 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2012.

Debiti Tributarî

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2012	31/12/2011	variazioni
IRPEF	203.101	165.989	37.112
IRAP	6.945	17.409	- 10.464
IRES	11.699	-	11.699
addizionali regionali e comunali	-	- 55	55
Imposta sostitutiva rivalutazione	77	278	- 201
	221.822	183.621	38.201

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- L'IRES dovuta su rendimenti immobiliari.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2012, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la gestione separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 88.620 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 207.277 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2012, erogato a gennaio 2013;
- € 16.716 per altre indennità di competenza dell'anno ed erogate nel 2013.

**DEBITI VERSO ISCRITTI E
DIVERSI**

	2012	2011	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	329.798.703	285.157.011	44.641.692
Indennità di maternità da erogare	34.325	288.117	- 253.792
Altre prestazioni da erogare	123.816	257.187	- 133.371
Fondo pensioni	15.171.685	10.559.562	4.612.123
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	50.933.048	46.297.623	4.635.425
Contributi da destinare	292.180	190.290	101.890
Debiti per ricongiunzioni	2.392.639	2.146.481	246.158
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.963.112	7.821.469	141.643
Fondo IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	148.478	-	148.478
Altri debiti diversi	50.059	46.095	3.964
Totale debiti verso iscritti e diversi	414.258.437	352.763.835	61.494.602

L'importo si riferisce a:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 329.798.703, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2012			285.157.011
Contributi soggettivi anno 2012		43.170.431	
Quota integrativo 2%		7.230.421	
Contributi soggettivi anni precedenti		1.405.462	
Capitalizzazione anno 2012		3.799.339	
Capitalizzazione anni precedenti		250.803	
Ricongiunzioni attive		354.227	
Contributi soggettivi da riscatto		13.282	
accantonamento al fondo			56.223.965
Accantonamento a Fondo Pensioni		5.877.444	
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		54.121	
Debiti per restituzione contributi		5.196.906	
Ricongiunzioni passive		312.161	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		141.642	
Arrotondamenti		- 1	
utilizzo del fondo			11.582.273
Fondo per la previdenza al 31.12.2012			329.798.703

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 15.171.685, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
	Fondo pensioni al 01.01.2012		10.559.562
Accantonamenti dell'anno		5.877.444	
	accantonamento al fondo		5.877.444
pensioni vecchiaia 2012		1.122.170	
pensioni vecchiaia anni prec.		143.152	
Arrotondamenti		-1	
	utilizzo del fondo		1.265.321
	Fondo pensioni al 31.12.2012		15.171.685

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 7.350.392, accoglie i montanti degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.).

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 148.478, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 50.933.048, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 7.963.112 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della

capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Indennità di maternità da erogare

pari ad € 34.325, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2012.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 123.816 include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2012.

Contributi da destinare

pari ad € 292.180, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.392.639, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 42.707;
- Debiti verso altri per € 1.200;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi per € 6.152.

**FONDI DI
AMMORTAMENTO**

	2012	2011	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.211.719	712.643	499.076
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	1.211.719	712.643	499.076

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Fondo amm.to al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	93.484	49.819	-	143.303
mobili e macchine ufficio	1.500	1.509	-	3.009
arredamenti	240.602	139.434	-	380.036
centralino telefonico	223	362	-	585
telefoni cellulari	3.249	2.001	-	5.250
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.794	54	-	2.848
fabbricato trieste	-	-	-	-
fabbricato pescara	-	-	-	-
fabbricato via dei gracchi	368.599	296.550	-	665.149
fabbricato l'aquila	-	-	-	-
impianto di condizionamento	-	1.065	-	1.065
autovetture	-	8.282	-	8.282
arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	712.643	499.076	-	1.211.719

I valori al 31.12.2012, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2012	2011	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	18.820.007	16.118.971	2.701.036
Fondo per l'indennità maternità	64.918	446.411	- 381.493
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.675.630	6.369.928	305.702
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
Totale patrimonio netto	29.985.238	25.942.047	4.043.191

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 18.820.007 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2012			18.820.007
Contributi integrativi anno 2012		8.033.801	
Contributi integrativi anni precedenti		630.852	
Sanzioni		1.500.889	
Interessi da sanatorie		3.904	
Interessi per ritardato pagamento		2.973.229	
Proventi finanziari netti		-	
Arrotondamenti		-	
accantonamento al fondo			13.142.675
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		2.831.586	
Accantonamento svalutazione crediti		522.267	
Spese di amministrazione		7.137.534	
Altre prestazioni		1.245.681	
Rendimento immobile sede		336.407	
Arrotondamenti		-	
utilizzo del fondo			12.073.475
avanzo/disavanzo			1.069.200
Fondo per la gestione al 31.12.2012			18.820.007
Fondo per la gestione al 01.01.2013			19.889.207

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 64.918, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2012			446.411
Contributi maternità anno 2012		838.309	
Contributi maternità anni precedenti		- 205.172	
Fiscalizzazione oneri maternità 2012 D.Lgs 151/01		379.896	
accantonamento al fondo			1.013.033
Maternità anno 2012		1.394.526	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			1.394.526
Fondo maternità al 31.12.2012			64.918

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.675.630, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
	Fondo di riserva al 01.01.2012		6.675.630
Accantonamenti dell'anno		3.019.077	
Rendimento immobile sede		336.407	
	accantonamento al fondo		3.355.484
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		1
	avanzo/disavanzo		3.355.483
	Fondo di riserva al 31.12.2012		6.675.630
	Fondo di riserva al 01.01.2013		10.031.113

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 3.355.483 e deriva dall'avanzo ottenuto

- per € 3.269.880 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per il 2012;
- per - € 250.803 dalla capitalizzazione ricalcolata per gli esercizi precedenti;
- per € 336.407 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2012 (1,1344%)..

Avanzo dell'esercizio

pari a € 4.424.683 formato dall'avanzo gestionale per € 1.069.200 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 3.355.483.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.069.200, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 3.355.483.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2012.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo IVS Gest. Separata	Fondo Ass. e Mat. Gest. Sep.	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
					Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	- 294.112	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	- 3.505	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	- 383.271	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	-	-	- 1.251.622	- 581.055	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	3.192.272	13.254.883	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	- 64.297	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	6.369.928	16.118.971	
Variazione dell'esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	6.675.629	18.820.007	
Variazione dell'esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	10.031.113	19.889.207	
Variazione dell'esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	- 381.493	3.355.484	1.069.200	60.795.876

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

**PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI**

	2012	2011	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.319.443	945.937	373.506
Ricongiunzioni passive	66.003	36.009	29.994
Indennità di maternità	1.394.526	1.384.314	10.212
Altre prestazioni	1.245.681	1.113.593	132.088
Restituzione montante art.9	561.481	609.262	- 47.781
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.587.134	4.089.115	498.019

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 838 pensioni di vecchiaia (di cui 4 erogate in regime di totalizzazione), 16 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 17 assegni di invalidità e 49 pensioni ai superstiti (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2012 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2012, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione. Il numero delle prestazioni considerate a tale titolo è di 105.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 32 di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 158 di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 4 di competenza 2012 da erogare;
- 52 integrazioni di competenza 2012 erogate nel 2012.

Altre prestazioni

riferite a:

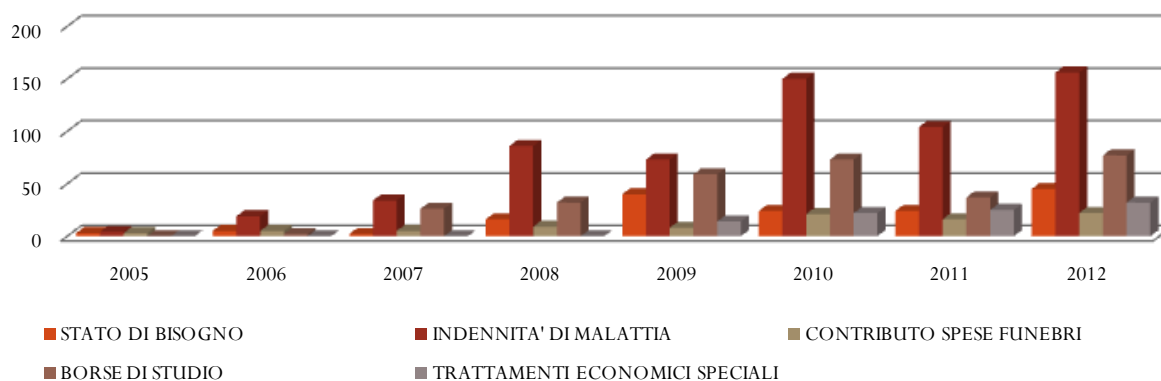
- 28 indennità di malattia di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 128 indennità di malattia di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 23 indennità di malattia di competenza 2012 da erogare;
- 4 rimborsi per spese funebri di competenza 2011 erogati nel 2012;
- 18 rimborsi per spese funebri di competenza 2012 erogati nel 2012;
- 1 rimborsi per spese funebri di competenza 2012 da erogare;
- 7 interventi per stato di bisogno di comp.za 2011 erogati nel 2012;
- 38 interventi per stato di bisogno di comp.za 2012 erogati nel 2012;
- 3 interventi per stato di bisogno di competenza 2012 da erogare;
- 6 borse di studio di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 71 borse di studio di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 1 borsa di studio di competenza 2012 da erogare.
- 32 trattamenti economici speciali di comp.za 2012 erogati nel 2012;

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2012 è riepilogato nel prospetto sottostante:

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2012
Intervento per stato di bisogno	342.672
Rimborso spese funebri	66.286
Indennità di malattia	423.768
Borse di studio	113.500
Trattamento Economico Speciale	299.455
arrotondamenti	
Totale	1.245.681

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Prestazioni assistenziali



**ORGANI AMMINISTRATIVI
E DI CONTROLLO**

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	2012	2011	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.025.948	1.012.627	13.321
Rimborsi spese	285.290	326.166	- 40.876
Oneri su compensi	104.826	5.558	99.268
Totale organi amministrativi e di controllo	1.416.064	1.344.351	71.713

COMPENSI e GETTONI	31/12/2012			31/12/2011		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	320.000	167.600	505	298.350	148.633	364
Consiglio di Amministrazione	256.000	136.200	341	244.545	158.952	407
Collegio dei Sindaci	90.634	55.514	130	88.258	73.889	175
	666.634	359.314	976	631.153	381.474	946
	Totale 2012	1.025.948		Totale 2011	1.012.627	

L'incremento della voce di spesa, rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente alla quota contributiva in carico ad ENPAPI sugli emolumenti. Si osserva, invece, un decremento, rispetto al precedente esercizio, dei rimborsi spese di viaggio e soggiorno nonostante un aumento delle giornate di effettiva presenza.

Queste ultime riflettono l'impegno finalizzato a porre in essere le attività propedeutiche all'assunzione delle decisioni necessarie a riaffermare, in favore degli Assicurati, la funzione di protezione sociale svolta.

È importante sottolineare, altresì, l'attività svolta dalle 4 Commissioni di studio a carattere permanente, istituite nel maggio del 2011, con finalità di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

**COMPENSI
PROFESSIONALI E
LAVORO AUTONOMO**

	2012	2011	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	31.309	54.811	- 23.502
Consulenze amministrative	13.576	13.520	56
Altre consulenze	132.798	116.048	16.750
Totale compensi professionali e lav.autonomo	177.683	184.379	- 6.696

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 22.988,
- spese notarili pari ad € 8.321

Consulenza amministrativa

supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 13.576.

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 77.250;
- compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 907;
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 7.432.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2012, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

- compensi per la redazione del bilancio tecnico per € 38.260,

PERSONALE

	2012	2011	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.648.438	1.526.195	122.243
Oneri sociali	410.320	403.242	7.078
Trattamento di fine rapporto	123.551	118.052	5.499
Altri costi	153.192	150.462	2.730
Totale personale	2.335.501	2.197.951	137.550

Il personale in forza al 31/12/2012 è di 32 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.648.438
CONTRIBUTI INPS	404.917
INAIL	5.403
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	123.551
TOTALE	2.182.309

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2012 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2012 erogati a gennaio 2013;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2012.

Altri costi"

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	37.971
BUONI PASTO	52.093
TRASFERTE	5.129
VISITE FISCALI	3.346
ALTRI COSTI PERSONALE	5.651
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	48.034
COSTI AGGIORNAMENTO	968
TOTALE	153.192

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.

- Gli altri costi del personale sono relativi alle guarentigie sindacali e ad omaggi ai dipendenti;
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/11	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/12
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	2				2
Area Professionale	-				-
Quadri	5				5
Area A	4		1		5
Area B	12		- 1		11
Area C	4			4	8
Area D	-				-
Totale	28	-	-	4	32

I costi per il personale dipendente rispettano le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e all'articolo 5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2012	2011	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.205	16.861	- 656
Acquisti diversi	9.083	6.860	2.223
Totale materiali sussidiari e di consumo	25.288	23.721	1.567

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2012	2011	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	38.379	20.058	18.321
Spese telefoniche e postali	298.272	375.007	- 76.735
Altre utenze	1.689	683	1.006
Totale utenze varie	338.340	395.748	- 57.408

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 108.558, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi;
- spedizione estratto conto contributivo.

SERVIZI VARI

	2012	2011	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	30.452	36.994	- 6.542
Servizi informatici	333.393	290.389	43.004
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	105.632	132.293	- 26.661
Spese di rappresentanza	7.841	9.622	- 1.781
Spese bancarie	170.939	153.488	17.451
Trasporti e spedizioni	11.306	5.526	5.780
Noleggi	83.425	88.581	- 5.156
Elezioni	-	167.588	- 167.588
Spese in favore di iscritti	491.023	241.496	249.527
Altre prestazioni di servizi	249.820	285.578	- 35.758
Totale servizi vari	1.483.831	1.411.555	72.276

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statuari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistemistica ed hardware svolte dalla società controllata Gopaservice Spa.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla gestione, affidata per i primi cinque mesi del 2012 a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center per € 67.270;
- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 22.680;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 5.639.
- alla quota di competenza del 2012 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 10.043.

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;
- i costi per il materiale informativo inviato;
- le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- la posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati;
- l'intervento straordinario unitario di € 5.000 concesso a favore dei collegi IPASVI delle provincie colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Nel corso del 2012 l'Ente ha partecipato a 37 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 40.000;
- ai servizi di vigilanza per € 8.385;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 7.516;
- le spese relative alla copertura finanziaria di un posto aggiuntivo di dottorato in Scienze infermieristiche e Ostetriche sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per € 16.160. ENPAPI ritiene che l'attività di ricerca diretta alla conoscenza del fenomeno e dell'impatto economico e sociale

della libera professione infermieristica in Italia, possa fornire dati concreti che potranno essere utili nell'attuazione degli obiettivi fissati;

- le spese direttamente connesse all'espletamento delle attività dell'Ufficio Gare dell'Ente per € 7.738;
- la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagna assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale";
- le spese relative alle attività ausiliarie, svolte direttamente dalla società controllata Gospaservice Spa principalmente nel secondo semestre 2012, alle quali è stato necessario ricorrere in ragione dell'incremento di alcune attività operative quali la protocollazione e lo smaltimento della corrispondenza in entrata e in uscita ed attività di data entry mediante l'utilizzo dei programmi informatici in uso all'Ente. Il costo delle attività ausiliarie è stato di € 162.021.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

	2012	2011	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.912	13.726	186
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.912	13.726	186

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

	2012	2011	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	103.225	81.865	21.360
Altre spese	78.602	73.683	4.919
Totale spese pubblicazione periodico	181.827	155.548	26.279

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2012	2011	variazioni
Oneri tributari			
IRES	35.644	37.806	- 2.162
IRAP	129.834	123.079	6.755
Imposte gestione finanziaria	922.680	803.402	119.278
Altre Imposte e tasse	41.240	51.227	- 9.987
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	74.373	-	74.373
Totale oneri tributari	1.203.771	1.015.514	188.257

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta ed Imposta Municipale Propria.
- Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

ONERI FINANZIARI

	2012	2011	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	272.257	381.356	- 109.099
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	272.257	381.356	- 109.099

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2012, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara), per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi

passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 210.826.

Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con lo stesso istituto bancario, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 61.263.

- o La restante quota di € 168 è riferita ad interessi passivi per momentanee anticipazioni di cassa da parte dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio.

ALTRI COSTI

	2012	2011	variazioni	
Altri costi				
Pulizie uffici	78.767	79.545	-	778
Spese condominiali	133	662	-	529
Canoni manutenzione	41.213	15.680		25.533
Libri, giornali e riviste	9.947	15.482	-	5.535
Altri	24.554	12.230		12.324
Totale altri costi	154.614	123.599		31.015

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

La voce altri costi contiene le spese per € 14.554 sostenute per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Gli ulteriori € 10.000 contenuti nella voce altri costi fanno riferimento a donazioni effettuate ad associazioni ed enti con finalità sociali ed umanitarie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2012	2011	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.004	59.167	2.837
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.076	476.118	22.958
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	522.267	469.631	52.636
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.664.490	3.834.055	- 169.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.747.837	4.838.971	- 91.134

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione dei crediti contributivi.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto. La voce accoglie, altresì, la differenza tra costo storico e valutazione di mercato al 31/12, di una delle attività finanziarie immobilizzate non a capitale garantito. Per tale attività il minor valore riscontrato alla chiusura dell'esercizio non è da ritenersi "perdita durevole di valore", e come tale suscettibile di rettifica in diminuzione, poiché si tratta del primo anno di vita dello strumento finanziario. In un'ottica prudenziale si ritiene però di procedere all'accantonamento del minor valore in un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

ONERI STRAORDINARI

	2012	2011	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	205.172	88.794	116.378
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	26.142	8.791	17.351
Abbuoni passivi	5	12	- 7
Totale oneri straordinari	231.319	97.597	133.722

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2012	2011	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Accantonamento al fondo per la previdenza	56.223.966	50.636.032	5.587.934
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.218.205	1.613.320	- 395.115
Accantonamento al fondo IVS G.S.	7.350.392	-	7.350.392
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	148.478	-	148.478
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accanton. ti ai fondi	78.083.716	67.721.619	10.362.097

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

CONTRIBUTI

	2012	2011	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	43.170.431	38.700.093	4.470.338
Contributi IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Contributi Integrativi	15.264.223	8.778.388	6.485.835
Contributi Aggiuntivi G.S.	148.478	-	148.478
Contributi di maternità	838.309	1.308.285	- 469.976
Ricongiunzioni attive	354.227	80.229	273.998
Introiti sanzioni amministrative	1.500.889	335.417	1.165.472
Interessi per ritardato pagamento	2.973.229	4.696.822	- 1.723.593
Totale contributi	71.600.178	53.899.234	17.700.944

	31/12/2012	31/12/2011	variazione
iscritti contribuenti	25.976	24.192	1.784
iscritti esonerati dalla contribuzione	19.946	17.636	2.310
TOTALE ISCRITTI	45.922	41.828	4.094

Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2012. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2011 e dichiarati nel corso del 2012, rivalutati del 3% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2012 rispetto all'anno 2011). La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2012, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni pensionistiche degli assicurati.

In tal senso sono state apportate modifiche al Regolamento di Previdenza intervenendo sia sul lato della contribuzione obbligatoria, sia sul lato delle prestazioni pensionistiche.

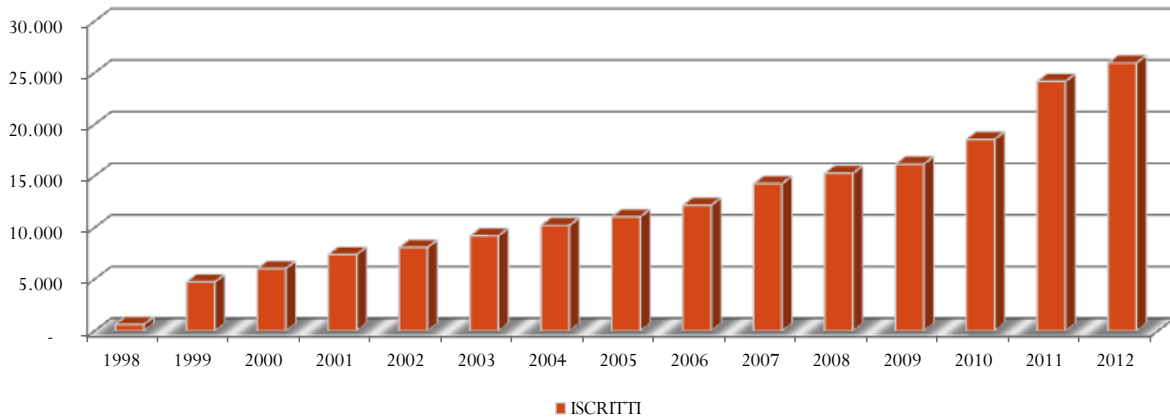
I contributi soggettivi dell'anno 2012 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 12% aumentata, rispetto ai precedenti esercizi, di 2 punti percentuali.

I contributi integrativi dell'anno 2012 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 4% aumentata, rispetto ai precedenti esercizi, di 2 punti percentuali. Questa maggiorazione sarà interamente destinata all'aumento del montante contributivo individuale.

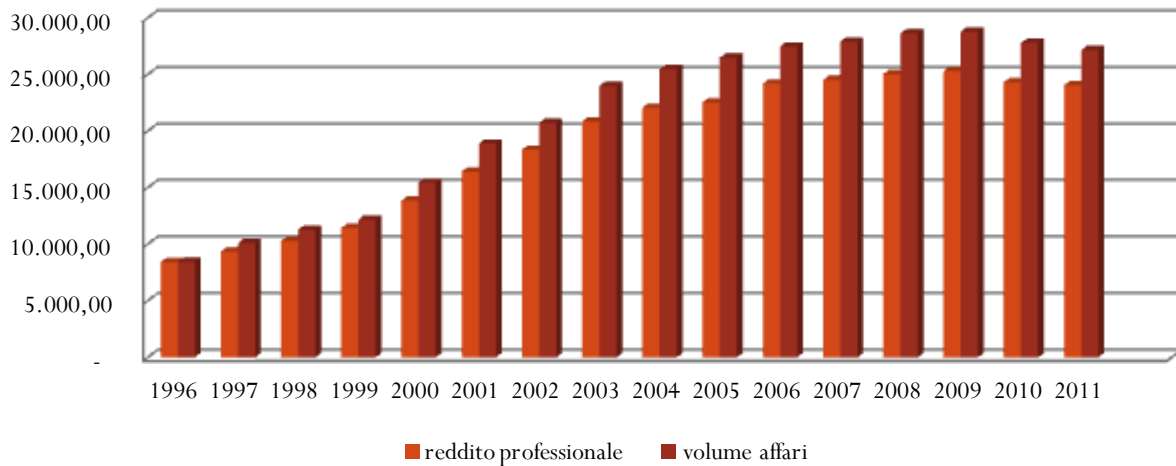
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2012, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 37. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2012

considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2012.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



redditi professionali e volumi d'affari



Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha consentito la creazione in ENPAPI di una gestione separata che accoglierà le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, ampiamente descritto nella Relazione degli Amministratori che accompagna il presente bilancio, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2012, al:

- 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 18% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria).

La stima dei contributi per l'anno 2012 è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili nell'attuale database che ha evidenziato la presenza di circa 2000 posizioni titolari di contratti di collaborazione. Il dato effettivo sul reale numero dei collaboratori sarà disponibile solo durante l'esercizio 2013 in sede di acquisizione dei dati esposti nelle dichiarazioni annuali degli assicurati.

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 20.679.974 imputabili per € 2.973.229 all'esercizio 2012.

CANONI DI LOCAZIONE

	2012	2011	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.760	31.764	- 4
Totale canoni di locazione	31.760	31.764	- 4

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, Pescara e L'Aquila.

ALTRI RICAVI

	2012	2011	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	3.904	-	3.904
Vari	46.231	37.703	8.528
Totale altri ricavi	50.135	37.703	12.432

La voce ricavi vari accoglie quanto di competenza dell'esercizio 2012 relativamente ai proventi derivanti dal contratto di servizi stipulato con la società controllata Gospaservice Spa.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	2012	2011	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.788.324	5.668.370	3.119.954
Interessi bancari e postali	54.730	85.811	- 31.081
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	8.843.054	5.754.181	3.088.873

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	-	1.579.110
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI		4.680.391
DIVIDENDI AZIONARI		7.547
RETROCESSIONE COMMISSIONI		5.284
BOLLI E COMMISSIONI	-	24.805
SCARTO EMISSIONE TITOLI		-
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE		1.251.904
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE		4.477.800
UTILI / PERDITE SU CAMBI	-	30.687
		8.788.324

Nel contesto economico e finanziario ampiamente descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il presente documento di bilancio, l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di

attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 2,87% al netto delle imposte, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,13%.

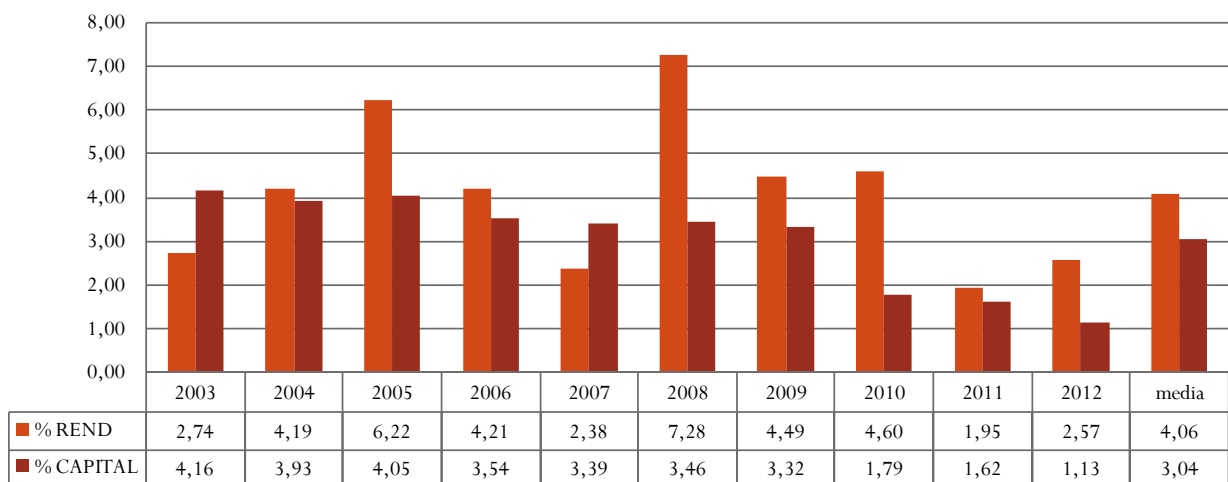
In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad € 7.902.123 mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad € 4.050.143. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

Come già descritto in sede di commento ai fondi rischi del passivo dello stato patrimoniale, è stato operato un accantonamento per rischio di oscillazione di valore di uno strumento finanziario immobilizzato non a capitale garantito, che presentava, al 31/12, una differenza negativa tra costo storico e valutazione di mercato.

Trattandosi del primo anno di vita del titolo, il minor valore riscontrato non è da ritenersi "perdita durevole di valore" e pertanto suscettibile di relativa rettifica in diminuzione. Appare invece più opportuno procedere all'accantonamento del minor valore in un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

Includendo questa prudenziale rettifica, il risultato netto degli investimenti si attesta ad € 7.069.219 ovvero al 2,57% della media del patrimonio investito.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2012	2011	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	379.896	305.035	74.861
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	379.896	305.035	74.861

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2012, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2012	2011	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	33.857	11.856	22.001
Rettifica contributi esercizi precedenti	2.049.596	8.425.639	- 6.376.043
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	627.484	645.271	- 17.787
Utilizzo fondo pensioni	1.265.322	908.456	356.866
Utilizzo fondo per la previdenza	54.121	37.481	16.640
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.599.698	1.472.600	127.098
Utilizzo fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Totale proventi straordinari	18.772.753	26.973.570	- 8.200.817

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

SCHEMI

ATTIVITA'	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	193.622	43.732	149.890
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	135.907	181.210	- 45.303
Totale immobilizzazioni immateriali	329.529	224.942	104.587
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.720.009	76.449
Impianti e macchinari	5.324	-	5.324
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	-	41.412
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1.031.391	- 1.031.391
Altri beni	977.466	902.416	75.050
Totale immobilizzazioni materiali	31.821.924	32.655.080	- 833.156
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	327.988.592	308.256.379	19.732.213
Totale immobilizzazioni finanziarie	329.348.464	309.616.251	19.732.213
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	134.369.678	108.156.947	26.212.731
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	771.850	491.738	280.112
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	96.777	88.000	8.777
Totale crediti	135.238.305	108.736.685	26.501.620

ATTIVITA'	2012	2011	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	711.472	787.395	- 75.923
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	711.472	787.395	- 75.923
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	46.544.486	3.148.925	43.395.561
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2.052	295	1.757
Totale disponibilità liquide	46.546.538	3.149.220	43.397.318
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	925.497	3.516.315	- 2.590.818
Risconti attivi	62.032	34.697	27.335
Totale ratei e risconti attivi	987.529	3.551.012	- 2.563.483
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
			-
TOTALE ATTIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336

PASSIVITA'	2012	2011	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	18.820.007	16.118.971	2.701.036
Fondo per l'indennità maternità	64.918	446.411	- 381.493
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.675.630	6.369.928	305.702
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
Totale patrimonio netto	29.985.238	25.942.047	4.043.191
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	169.285	100.493	68.792
Altri Fondi rischi ed oneri	12.716.862	9.892.070	2.824.792
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.162.496	522.267
Fondo Oscillazione Titoli	832.904	-	832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	16.403.814	12.155.059	4.248.755
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Debiti			
Debiti Verso banche	81.591.256	65.416.986	16.174.270
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	444.952	928.465	- 483.513
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	221.822	183.621	38.201
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	289.225	140.113	149.112
Debiti verso personale dipendente	312.613	259.888	52.725
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	82.859.868	66.929.073	15.930.795
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	329.798.703	285.157.011	44.641.692
Indennità di maternità da erogare	34.325	288.117	- 253.792
Altre prestazioni da erogare	123.816	257.187	- 133.371
Fondo pensioni	15.171.685	10.559.562	4.612.123
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	50.933.048	46.297.623	4.635.425
Contributi da destinare	292.180	190.290	101.890
Debiti per ricongiunzioni	2.392.639	2.146.481	246.158
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.963.112	7.821.469	141.643
Fondo IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	148.478	-	148.478
Altri debiti diversi	50.059	46.095	3.964
Totale debiti verso iscritti e diversi	414.258.437	352.763.835	61.494.602

PASSIVITA'	2012	2011	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.211.719	712.643	499.076
Altri	-	-	-
<i>Totale fondi ammortamento</i>	<i>1.211.719</i>	<i>712.643</i>	<i>499.076</i>
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>	<i>- 1</i>	<i>- 1</i>	<i>-</i>
TOTALE PASSIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/altri impegni	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>99.210.546</i>	<i>159.675.882</i>	<i>- 60.465.336</i>

COSTI	2012	2011	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.319.443	945.937	373.506
Ricongiunzioni passive	66.003	36.009	29.994
Indennità di maternità	1.394.526	1.384.314	10.212
Altre prestazioni	1.245.681	1.113.593	132.088
Restituzione montante art.9	561.481	609.262	- 47.781
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.587.134	4.089.115	498.019
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.025.948	1.012.627	13.321
Rimborsi spese	285.290	326.166	- 40.876
Oneri su compensi	104.826	5.558	99.268
Totale organi amministrativi e di controllo	1.416.064	1.344.351	71.713
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	31.309	54.811	- 23.502
Consulenze amministrative	13.576	13.520	56
Altre consulenze	132.798	116.048	16.750
Totale compensi professionali e lav.autonomo	177.683	184.379	- 6.696
Personale			
Salari e stipendi	1.648.438	1.526.195	122.243
Oneri sociali	410.320	403.242	7.078
Trattamento di fine rapporto	123.551	118.052	5.499
Altri costi	153.192	150.462	2.730
Totale personale	2.335.501	2.197.951	137.550
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.205	16.861	- 656
Acquisti diversi	9.083	6.860	2.223
Totale materiali sussidiari e di consumo	25.288	23.721	1.567
Utenze varie			
Energia elettrica	38.379	20.058	18.321
Spese telefoniche e postali	298.272	375.007	- 76.735
Altre utenze	1.689	683	1.006
Totale utenze varie	338.340	395.748	- 57.408

COSTI	2012	2011	variazioni
	2012	2011	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	30.452	36.994	- 6.542
Servizi informatici	333.393	290.389	43.004
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	105.632	132.293	- 26.661
Spese di rappresentanza	7.841	9.622	- 1.781
Spese bancarie	170.939	153.488	17.451
Trasporti e spedizioni	11.306	5.526	5.780
Noleggi	83.425	88.581	- 5.156
Elezioni	-	167.588	- 167.588
Spese in favore di iscritti	491.023	241.496	249.527
Altre prestazioni di servizi	249.820	285.578	- 35.758
Totale servizi vari	1.483.831	1.411.555	72.276
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.912	13.726	186
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.912	13.726	186
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	103.225	81.865	21.360
Altre spese	78.602	73.683	4.919
Totale spese pubblicazione periodico	181.827	155.548	26.279
Oneri tributari			
IRES	35.644	37.806	- 2.162
IRAP	129.834	123.079	6.755
Imposte gestione finanziaria	922.680	803.402	119.278
Altre Imposte e tasse	41.240	51.227	- 9.987
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	74.373	-	74.373
Totale oneri tributari	1.203.771	1.015.514	188.257
Oneri finanziari			
Interessi passivi	272.257	381.356	- 109.099
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	272.257	381.356	- 109.099
Altri costi			
Pulizie uffici	78.767	79.545	- 778
Spese condominiali	133	662	- 529
Canoni manutenzione	41.213	15.680	25.533
Libri, giornali e riviste	9.947	15.482	- 5.535
Altri	24.554	12.230	12.324
Totale altri costi	154.614	123.599	31.015

COSTI	2012	2011	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.004	59.167	2.837
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.076	476.118	22.958
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	522.267	469.631	52.636
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.664.490	3.834.055	- 169.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.747.837	4.838.971	- 91.134
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	205.172	88.794	116.378
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	26.142	8.791	17.351
Abbuoni passivi	5	12	- 7
Totale oneri straordinari	231.319	97.597	133.722
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Accantonamento al fondo per la previdenza	56.223.966	50.636.032	5.587.934
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.218.205	1.613.320	- 395.115
Accantonamento al fondo IVS G.S.	7.350.392	-	7.350.392
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	148.478	-	148.478
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	78.083.716	67.721.619	10.362.097
differenze da arrotondamento	- 2		- 2
TOTALE COSTI	95.253.092	83.994.750	11.258.342
Risultato dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
TOTALE A PAREGGIO	99.677.775	87.001.487	12.676.288

RICAVI	2012	2011	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	43.170.431	38.700.093	4.470.338
Contributi IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Contributi Integrativi	15.264.223	8.778.388	6.485.835
Contributi Aggiuntivi G.S.	148.478	-	148.478
Contributi di maternità	838.309	1.308.285	- 469.976
Ricongiunzioni attive	354.227	80.229	273.998
Introiti sanzioni amministrative	1.500.889	335.417	1.165.472
Interessi per ritardato pagamento	2.973.229	4.696.822	- 1.723.593
Totale contributi	71.600.178	53.899.234	17.700.944
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.760	31.764	- 4
Totale canoni di locazione	31.760	31.764	- 4
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	3.904	-	3.904
Vari	46.231	37.703	8.528
Totale altri ricavi	50.135	37.703	12.432
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.788.324	5.668.370	3.119.954
Interessi bancari e postali	54.730	85.811	- 31.081
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	8.843.054	5.754.181	3.088.873
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	379.896	305.035	74.861
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	379.896	305.035	74.861

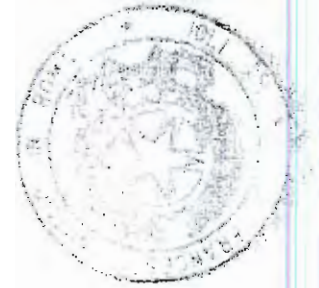
RICAVI	2012	2011	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	33.857	11.856	22.001
Rettifica contributi esercizi precedenti	2.049.596	8.425.639	- 6.376.043
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	627.484	645.271	- 17.787
Utilizzo fondo pensioni	1.265.322	908.456	356.866
Utilizzo fondo per la previdenza	54.121	37.481	16.640
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.599.698	1.472.600	127.098
Utilizzo fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>18.772.753</i>	<i>26.973.570</i>	<i>- 8.200.817</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>	- 1		- 1
TOTALE RICAVI	99.677.775	87.001.487	12.676.288



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2012
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

21 maggio 2013



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2013 con provvedimento n. 146/13 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2012 della società controllata Gospaservice S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data 21 maggio 2013, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2012, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione legale dei conti.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2012 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2012, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	329.529	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	31.821.924	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	329.348.464	
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	Euro		361.499.917
Crediti	Euro	135.238.305	
Attività finanziarie	Euro	711.472	
Disponibilità Liquide	Euro	46.546.538	
<i>Totale Attivo Circolante</i>	Euro		182.496.315
Ratei e Risconti	Euro	987.529	
<i>Totale Ratei e Risconti</i>	Euro		987.529
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE ATTIVO	Euro		544.983.761
Conti d'ordine	Euro	99.210.546	
<i>Totale Conti d'ordine</i>	Euro		99.210.546

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

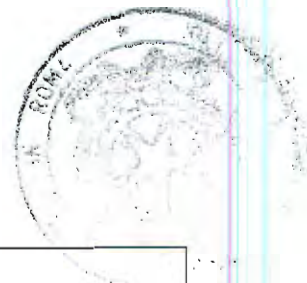


PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	16.403.814	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	264.686	
Debiti	Euro	82.859.868	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	414.258.437	
Fondi Ammortamento	Euro	1.211.719	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
Totale Passivo	Euro	514.998.523	
Patrimonio Netto	Euro	25.560.555	
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.424.683	
Totale Patrimonio	Euro		29.985.238
TOTALE PASSIVO	Euro		544.983.761
Conti d'ordine	Euro	99.210.546	
Totale Conti d'ordine	Euro		99.210.546

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	4.587.134	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.416.064	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	177.683	
Personale	Euro	2.335.501	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	25.288	
Utenze Varie	Euro	338.340	
Servizi Vari	Euro	1.483.831	
Canoni di locazione passivi	Euro	13.912	
Spese pubblicazione periodico	Euro	181.827	
Oneri tributari	Euro	1.203.771	
Oneri finanziari	Euro	272.257	
Altri costi	Euro	154.614	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	4.747.837	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	231.319	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	78.083.716	
Differenze da arrotondamento	Euro	-2	
TOTALE COSTI	Euro		95.253.092
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.424.683	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		99.677.775

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



RICAVI			
Contributi	Euro	71.600.178	
Canoni di locazione	Euro	31.760	
Altri Ricavi	Euro	50.135	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	8.843.054	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	379.896	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	18.772.753	
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
TOTALE RICAVI	Euro		99.677.775

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2012, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, che per l'anno 2012 ha comportato un accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 336.407, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2012 (1,1344%).



Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2012 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - realizzazione del sistema di controllo interno.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2012 un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 104.587.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2012, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che l'incremento è imputabile alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 29.655.036 sostenuto fino al 31 dicembre 2012, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3 (nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 tale cifra era pari ad Euro 29.578.587), che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente; l'ammortamento di detto fabbricato è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- partecipazione azionaria, pari al 70,00% del capitale sociale della società Gospaservice S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.359.872;
 - attività finanziarie, per complessivi Euro 327.988.592, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.
- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2012, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:
- Euro 2.684.763, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
 - Euro 12.716.862, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 771.850 e sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2012 e per il residuo degli anni 2011 e 2010, da rimborsare da parte dello Stato.
- 6) I crediti verso altri comprendono quelli verso il personale dipendente ed Organi Statutari per oneri da rimborsare e anticipazioni da restituire. Il totale della voce è pari ad Euro 96.777.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2012 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/12, è pari ad Euro 711.472. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell'esercizio.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/12 è pari ad Euro 46.546.538; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, sostenute nel 2012 e di competenza dell'esercizio 2013.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 99.015.078, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 195.468.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2012. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2012 è pari ad Euro 9.885.276 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.834.055. Tale voce nel accoglieva anche la somma di Euro 6.794, corrispondente agli accantonamenti operati in base alla previsione dell'articolo 9 comma 1 e 2, del D.L. 78/2010 e restituiti ai dipendenti interessati in conformità alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 del 8 ottobre 2012.
- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2012, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2011 ha subito un incremento di Euro 46.757, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 32 unità, con un incremento in corso d'anno di 4 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 81.591.256, che rappresenta il debito al 31/12/2012 verso i seguenti Istituti di Credito:
- Banca Popolare di Verona per Euro 8.709.754 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banca Popolare di Verona per Euro 147.705 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
 - Credit Suisse per Euro 47.156.296 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
 - UBS Italia per Euro 16.000.000 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
 - Banca Popolare di Sondrio per Euro 9.438.799 relativo ad uno scoperto di conto corrente per far fronte agli impegni finanziari assunti dall'Ente.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- 14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 329.798.703, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 50.933.048 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce "debiti per capitalizzazione da accreditare" pari ad Euro 7.963.112, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2012, pari ad Euro 29.985.238, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2012 ha subito un incremento di Euro 4.043.191 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, altre prestazioni e rendimento immobile sede.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le succitate spese di amministrazione.
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2012 è pari ad Euro 18.820.007.
 - Il *fondo per l'indennità di maternità*, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2012 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2012 per gli anni precedenti; l'utilizzo del fondo si riferisce alle indennità di maternità pagate nel 2012. Il saldo finale è pari ad Euro 64.918, la differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 381.493.

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2012 è pari ad Euro 10.031.113. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:
 - Incremento di Euro 3.269.880 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2012;
 - Decremento di Euro 250.803 derivante dal ricalcolo della capitalizzazione per gli esercizi precedenti;
 - Euro 336.407 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
- L'*avanzo dell'esercizio*, pari a Euro 4.424.683 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 1.069.200 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 3.355.483. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo, pari a Euro 3.355.483, verrà accantonato a Fondo d Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 4.587.134, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 1.319.443);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 561.481);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2012 (Euro 1.394.526);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2012 (Euro 1.245.681);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 66.003);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 78.083.716 relative:
 - all'accantonamento di Euro 56.223.966 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.218.205 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 13.142.675 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente;
 - all'accantonamento di Euro 7.350.392 al fondo IVS Gestione Separata;

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- all'accantonamento di Euro 148.478 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 231.319, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovute all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità, per Euro 205.172;
 - abbuoni passivi per Euro 5;
 - sopravvenienze passive per Euro 26.142.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 4.747.837. Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 561.080, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali. La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2012 per Euro 3.664.490. La voce "svalutazione crediti" accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito fondo del passivo per svalutazione crediti, dell'importo di Euro 522.267.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 1.203.771, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
 - Imposta Municipale Propria;
 - Oneri straordinari (D.L. 95/2012).
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 71.600.178, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 43.170.431, integrativi per Euro 15.264.223, di maternità per Euro 838.309, ricongiunzioni attive per Euro 354.227, introito sanzioni amministrative per Euro 1.500.889 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 2.973.229. Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2011 e dichiarati nel corso del 2012 rivalutati del 3% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2012 rispetto all'anno 2011). L'aliquota applicata è pari al 12% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 4% per i contributi integrativi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi. Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



2.973.229; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile. In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi IVA gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 27% e del 18%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni dei titolari di contratti di collaborazione, stimate in n. 20.000, desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 18.772.753, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 8.843.054, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2011 hanno registrato un incremento di Euro 3.088.873. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2012 risulta pari all'2,57% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari all'1,13%.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2012.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2011 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara, nonché quello stipulato nel 2011 relativo all'immobile acquistato dall'Ente e concesso in locazione al Collegio IPASVI di L'Aquila.

- Iscrizioni

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2012 è pari a 25.976 unità, rispetto le 24.192 unità a fine 2011.

- Riduzione dei consumi intermedi

Si evidenzia che tra gli oneri tributari straordinari è stata collocata la somma di € 74.373, versata, in data 27/12/2012, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

- Partecipazione in società

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Gospaservicc S.p.A., il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 15.365. Sul bilancio 2012 i Sindaci della società ed il soggetto incaricato del controllo legale dei conti, hanno espresso parere favorevole all'approvazione. In particolare risulta che quel Collegio ha evidenziato criticità nelle procedure di rilevamento dei costi sostenuti per la realizzazione delle commesse per la produzione del software funzionale alla produzione dei servizi commissionati dalla clientela.

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012.

Il Presidente
ALESSANDRO FALCO

Componenti effettivi

LINA FESTA

MARIA TERESA FERRARO

SERGIO CECCOTTI

MARISA FORT

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

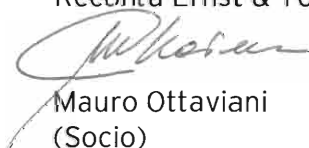
Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
 R.E.A. di Roma n. 888.473
 Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via Sergio I° n. 32
 Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
 Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	170.476	122.056
- (Ammortamenti)	89.524	60.179
- (Svalutazioni)		80.952
		61.877
<i>II. Materiali</i>	94.022	90.597
- (Ammortamenti)	66.242	57.751
- (Svalutazioni)		
		27.780
		32.846
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	108.732	94.723
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		10.249
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	225.259	457.146
- oltre 12 mesi		
		225.259
		457.146
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		499.059
		312.604
Totale attivo circolante	734.567	769.750
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	843.299	864.473

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	32.000	31.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	122.702	122.631
IX. Utile d'esercizio	15.365	1.071
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	480.267	464.902
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	198.995	164.979
D) Debiti		
- entro 12 mesi	164.037	234.592
- oltre 12 mesi		
	164.037	234.592
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	843.299	864.473
Conti d'ordine		
	31/12/2012	31/12/2011
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico		
	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.263.287	1.142.519
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	49.100	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	4.000	830
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	4.000	830
Totale valore della produzione	1.316.387	1.143.349

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

	15.915	
--	--------	--

15.915

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

--	--	--

20.256

20.256

Totale delle partite straordinarie

15.915

20.256

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

42.165

35.006

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

26.800

33.935

b) Imposte differite (anticipate)

--	--	--

26.800

33.935

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

15.365

1.071

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 15.365, dopo accantonamenti per imposte pari a complessivi Euro 26.800.

L'attività di produzione nel corso dell'anno evidenzia un ripresa in termini di valore della produzione, prevalentemente riconducibile all'aumento delle prestazioni accessorie alla gestione dei sistemi informatici previdenziali quali: le prestazioni di servizi nell'ambito delle comunicazioni istituzionali; la gestione di call center; la vendita di hardware.

Il margine operativo lordo si riduce rispetto al precedente esercizio, per l'effetto della sempre maggiore concorrenza presente nel settore.

A gennaio 2013 sono state trasferite tutte le attività nella nuova sede di via Sergio I°, con una nuova prevista riduzione dei costi a regime.

Si conferma la posizione di rilievo nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.

Proseguono gli nuovi investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi software specifici alle esigenze della nuova clientela, all'ottimizzazione della nuova struttura operativa ed a supporto di tutta l'attività.

Al 31 dicembre erano iscritti nel libro matricola dieci dipendenti.

Prosegue l'aumento del numero dei clienti gestiti, con conseguente diversificazione delle attività svolte.

L'autofinanziamento ed i ritorni nella gestione finanziaria, garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.

L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno sono in linea con le previsioni.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ENPAPI

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le spese societarie sono iscritte al loro costo storico o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. I beni immateriali sono rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tra i software sono presenti i costi capitalizzati di diretta imputazione sostenuti dalla società per la realizzazione degli stessi, nel corrente esercizio e nei precedenti. Nell'esercizio, come nei precedenti, non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel presente esercizio ed in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rimanenze magazzino

Le merci sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono esposte nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 170.476.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Spese societarie	2.000		680	1.320
Software, concessioni, ecc.	32.247			32.247
Software prodotti	87.809	49.100		136.909
Totale	122.056	49.100	680	170.476

Nella tabella sono evidenziati tutti gli incrementi e le riduzioni avvenute nel periodo. I decrementi sono prodotti, per le spese societarie, da ammortamenti in conto e per gli incrementi dalla capitalizzazione conseguenti alla realizzazione di quattro nuovi software.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali, relativamente ai beni presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
F. Software prodotti	35.124	27.381		62.505
F. Software, concess., ecc.	25.055	1.964		27.019
Totale	60.179	29.345		89.524

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo.

Sono costituite da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi e altri beni.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Impianti	5.640			5.640
Mobili	1.386			1.386
Elaboratori - macch. ufficio	83.265	3.398		86.663
Altri beni	306	27		333
	90.597	3.425		94.022

La colonna incrementi rileva l'andamento dei nuovi investimenti. Non ci sono decrementi.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
F. Impianti	338	677		1.015
F. Mobili	1.386			1.386
F. Elaboratori/macch. ufficio	55.996	7.783		63.779
F. Altri beni	31	31		62
Totale	57.751	8.491		66.242

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.249		10.249

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite da merci la cui vendita si è perfezionata nel 2013 e da acconti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
225.259	457.146	(231.887)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	201.177			201.177
Per crediti tributari	23.893			23.893
Verso altri	189			189
	225.259			225.259

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza, fondi e società assicurative, liquidi ed esigibili. I crediti tributari sono formati da crediti tributari, per eccedenze IRES sul effettivo dovuto a fine anno e dal rimborso richiesto su IRAP deducibile anni precedenti. Tra i crediti verso clienti sono presenti anche le anticipazioni spese postali effettuate su prestazioni effettuate, in fase di riscossione.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	201.177				189	201.366
Totale	201.177				189	201.366

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
499.059	312.604	186.455

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	498.808	312.103
Denaro e altri valori in cassa	251	501
Totale	499.059	312.604

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
480.267	464.902	15.365

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	310.200			310.200
Riserva legale	31.000	1.000		32.000
Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	71		122.702
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071	15.365	1.071	15.365
Totale	464.902	16.436	1.071	480.267

Non si evidenziano movimenti che abbiamo generato variazioni sul patrimonio netto ad eccezione della destinazione dell'utile 2011.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	32.000	A, B	32.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	122.702	A, B, C	122.702		
Totale			154.702		
Quota non distribuibile				32.000	
Residua quota distribuibile			122.702		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
198.995	164.979	34.016

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	164.979	37.050	3.034	198.995

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
164.037	234.592	(70.555)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	72.369			72.369
Debiti tributari	27.845			27.845
Debiti istituti previdenza	26.392			26.392
Altri debiti	37.431			37.431
	164.037			164.037

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre (Euro 23.339). I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 26.023.

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	72.369	27.845	26.392	37.431	164.037
Totale	72.369	27.845	26.392	37.431	164.037

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.316.387	1.143.349	173.038
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.263.287	1.142.519	120.768
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	49.100		49.100
Altri ricavi e proventi	4.000	830	3.170
	1.316.387	1.143.349	173.038

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa.

B) Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, merci**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	44.605	29.456	15.149

Nel esercizio si è realizzata una ripresa dell'attività di vendita di prodotti hardware.

Servizi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	450.909	350.517	100.392

Nell'esercizio, con l'introduzione di nuovi servizi, è aumentato il ricorso a risorse esterne nell'attività produttiva.

Le aree di attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione e call center. Rimangono stabili le consulenze organizzative, gestionali e legali.

Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 291.807; Consiglio di amministrazione e collegio sindacale Euro 44.270; Consulenze fiscali, amministrative, legali e del lavoro Euro 68.296; Altre prestazioni e utenze Euro 13.054.

Godimento beni di terzi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	48.651	45.374	3.277

Il costo è rappresentato prevalentemente dai canoni relativi alla sede.

Personale

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	708.586	626.311	82.275

Il costo del personale si incrementa per l'effetto degli aumenti di livello e retributivi riconosciuti ad alcuni dipendenti, ai rinnovi contrattuali e a tre contratti a tempo determinato conclusi prima del 31 dicembre.

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è stato costantemente pari a dieci unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
38.516	28.019	10.497

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connessa allo sviluppo di nuovi software nel corso dell'esercizio, già utilizzati economicamente e quindi entrati in ammortamento. Rimangono invariati i piani di ammortamento dei residui beni, determinati sulla base del loro effettivo residuo periodo di utilizzo.

Nel corrente esercizio non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.626	3.547	(1.921)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		1.567	(1.567)
Proventi diversi dai precedenti	1.628	1.988	(360)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2)	(8)	6
	1.626	3.547	(1.921)

I rendimenti registrano i risultati raggiunti nella gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.915	(20.256)	36.171

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sopravvenienze attive	15.915		15.915
Minusvalenze da alienazione		(20.256)	(20.256)
	15.915	(20.256)	36.171

Per effetto delle intervenute novità fiscali in termini di deducibilità dell'IRAP dall'imponibile IRES, anche con effetti retroattivi al corrente esercizio, la società ha presentato domanda di rimborso per i crediti IRES maturati.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
26.800	33.935	(7.135)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	26.800	33.935	(7.135)
IRES	1.277	9.050	(7.773)
IRAP	25.523	24.885	638
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	26.800	33.935	(7.135)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, si evidenziano le informazioni richieste:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a condizioni non di mercato

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si fa presente che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale dei conti sono stati stimati in complessivi Euro 8.000.

Ai sensi dell'articolo 2497 - bis, si evidenziano le informazioni richieste:

Prospetto riepilogativo bilancio dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento

Di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (2011) dell'ENPAPI:

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITA'	2011	2010	variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	224.942	18.050	206.892
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.655.080	31.041.368	1.613.712
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	309.616.251	242.350.777	67.265.474
<i>Crediti</i>	108.736.685	84.944.826	23.791.859
<i>Attività finanziarie</i>	787.395	1.226.239	- 438.844
<i>Disponibilità liquide</i>	3.149.220	4.363.023	- 1.213.803
<i>Ratei e risconti attivi</i>	3.551.012	2.930.469	620.543
TOTALE ATTIVITA'	458.720.585	366.874.752	91.845.833

PASSIVITA'	2011	2010	variazioni
<i>Patrimonio netto</i>	25.942.047	22.794.589	3.147.458
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	12.155.059	7.894.172	4.260.887
<i>Tratt. fine rapporto</i>	217.929	197.560	20.369
<i>Debiti</i>	66.929.073	32.243.308	34.685.765
<i>Debiti verso iscritti e diversi</i>	352.763.835	303.508.598	49.255.237
<i>Fondi ammortamento</i>	712.643	236.525	476.118
TOTALE PASSIVITA'	458.720.585	366.874.752	91.845.833
COSTI	2011	2010	variazioni
<i>Prestaz. previdenziali/assist.li</i>	4.089.115	3.789.066	300.049
<i>Organi amministrativi/controllo</i>	1.344.351	1.007.728	336.623
<i>Comp. professionali/autonomo</i>	184.379	216.140	- 31.761
<i>Personale</i>	2.197.951	2.010.148	187.803
<i>Materiali sussidiari e consumo</i>	23.721	49.304	- 25.583
<i>Utenze varie</i>	395.748	151.041	244.707
<i>Servizi vari</i>	1.411.555	705.374	706.181
<i>Canoni di locazione passivi</i>	13.726	172.321	- 158.595
<i>Spese pubblicazione periodico</i>	155.548	150.512	5.036
<i>Oneri tributari</i>	1.015.514	1.717.972	- 702.458
<i>Oneri finanziari</i>	381.356	507.708	- 126.352
<i>Altri costi</i>	123.599	107.461	16.138
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	4.838.971	3.067.187	1.771.784
<i>Oneri straordinari</i>	97.597	12.485	85.112
<i>Rettifiche ricavi/accan.ti fondi</i>	67.721.619	58.051.973	9.669.646
TOTALE COSTI	83.994.750	71.716.421	12.278.329
Risultato dell'esercizio	3.006.737	6.041.743	- 3.035.006
TOTALE A PAREGGIO	87.001.487	77.758.164	9.243.323
RICAVI	2011	2010	variazioni
<i>Contributi</i>	53.899.234	43.728.981	10.170.253
<i>Canoni di locazione</i>	31.764	26.293	5.471
<i>Altri ricavi</i>	37.703	593	37.110
<i>Interessi/prov. finanziari div.</i>	5.754.181	10.396.643	- 4.642.462
<i>Rettifiche di costi</i>	305.035	274.829	30.206
<i>Proventi straordinari</i>	26.973.570	23.330.825	3.642.745
TOTALE RICAVI	87.001.487	77.758.164	9.243.323

Informazioni sugli effetti della direzione e coordinamento sull'esercizio e suoi risultati

Non si rilevano effetti sull'esercizio, come sul risultato conseguito, conseguenti all'attività di direzione e coordinamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	15.365
A riserva legale	Euro	2.000
A utili a nuovo	Euro	13.365

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*ft. Mario Schiavon*)

Gospaservice S.P.A.

(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)

Sede in ROMA Via Sergio I° n. 32

Capitale sociale € 310.200,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003 di Codice Fiscale

Nr. R.E.A. 888473

Bilancio al 31 dicembre 2012

Relazione del Collegio Sindacale

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio 2012 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento. A tale proposito si evidenziano criticità nel controllo di gestione, comportanti carenze organizzative nel rilevare i costi sostenuti per la realizzazione delle commesse per la produzione del software funzionale alla produzione dei servizi commissionati dalla clientela.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- Nel corso del 2012 sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione, successivamente parzialmente modificato, il Collegio Sindacale e il soggetto che svolge la funzione di Controllo legale dei conti.

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse gli accorgimenti e le misure necessarie o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 15.365 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro	80.952
Immobilizzazioni materiali	Euro	27.780
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	==
Rimanenze	Euro	10.249
Crediti non immobilizzati	Euro	225.259
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro	==
Disponibilità liquide	Euro	499.059
Ratei e Risconti attivi	Euro	==
TOTALE ATTIVO	Euro	843.299
Patrimonio Netto	Euro	480.267
Fondo Rischi e Oneri	Euro	==
T.F.R.	Euro	198.995
Debiti	Euro	164.037
Ratei e Risconti passivi	Euro	==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro	843.299

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro	1.316.387
Costi della Produzione	Euro	(1.291.763)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	1.626
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	==
Proventi ed oneri straordinari	Euro	15.915
<u>Risultato prima delle imposte</u>	Euro	42.165
Imposte correnti	Euro	(26.800)
Imposte anticipate/differite	Euro	==
<u>Risultato netto dell'esercizio</u>	Euro	15.365

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità. Sono stati iscritti costi capitalizzati di diretta imputazione sostenuti dalla società per la realizzazione di software.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- Le *rimanenze* sono costituite da merci destinate alla commercializzazione e sono state iscritte applicando il metodo FIFO.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* non contiene accantonamenti relativi all'esercizio.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-*bis*, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale

ha effettuato nel corso del 2012 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 05 aprile 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

Sergio Ceccotti (Presidente)



Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)



Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GOSPAservice S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GOSPAservice S.p.A., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile, chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GOSPAservice S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GOSPAservice S.p.A., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile, al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della GOSPAservice S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GOSPAservice S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 5 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio